

l'Amico della Famiglia

Anno XCVII - n. 6 - Giugno-Luglio-Agosto 2019

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



DON GIOVANNI CALASTRI PRETE LIETO NELLA SPERANZA

Pagine 6-7-8-9



**Monsignor Silvano Motta
cittadino onorario di Seregno**
(Pag. 10-11)



**Staffetta a Sant'Ambrogio
tra don Renato e don Fabio**
(Pag. 32-33)



**Oratori estivi in piena attività
per duemila ragazze/i**
(Pag. 17)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1898

SEMPRE INDIPENDENTE

Un aiuto economico dedicato a chiunque voglia
essere sereno in caso di
non-autosufficienza
(long term care)

VIENI IN AGENZIA!

Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



Editoriali

Quei 'segni' della benevolenza del Padre per Sant'Ambrogio

Sabato 1 giugno c'è stata una grande festa per i 50 anni della scuola parrocchiale S. Ambrogio (materna, elementare e media, un unicum non solo a livello seregnesse) fortemente voluta e fondata da don **Luigi Fari**: la sua 'baracca' come ha lasciato scritto nel suo testamento chiedendo di preservarla.

Domenica 9 giugno don **Giovanni Calastri**, nato e cresciuto nella parrocchia di S. Ambrogio e nella stessa scuola ha celebrato la sua prima messa, ordinato il giorno prima dall'arcivescovo **Mario Delpini**. Nella circostanza è stato evidenziato come sono state numerose in questi anni le vocazioni sacerdotali fiorite in questa parrocchia.

Domenica 16 giugno il vicario episcopale mons. **Luciano Angaroni** è arrivato di persona ad annunciare l'avvicendamento alla guida della comunità parrocchiale di S. Ambrogio tra il vicario don **Renato Bettinelli** e don **Fabio Sgarra**. Non è sempre così scontato e automatico che, di questi tempi, in una parrocchia se parte un prete ne arrivi un altro.

Domenica 23 giugno, quest'oggi, verrà consegnata ad **Antonio Sala** una medaglia di benemerita di papa Francesco quale gesto di gratitudine che accomuna tutti quanti, e sono davvero tanti, che da 25 anni sostengono concretamente la missione di Blinisht in Albania grazie al gemellaggio avviato dal compianto parroco don **Guglielmo Rigamonti** con don **Antonio Sciarra** a sua volta scomparso prematuramente. E non è casuale che in quella missione operi da ormai dieci anni proprio un prete di S. Ambrogio, anzi il primo prete originario della parrocchia, don **Enzo Zago** che con grande sollecitudine e generosità ha illustrato in un articolo a sua firma il grande significato e valore del gemellaggio.

Ma non è finita perchè domenica 1 settembre alle 18 arriverà a Sant'Ambrogio l'arcivescovo Delpini per celebrare la messa e benedire di persona l'ingresso nell'Ordo Virginum di **Cinzia Roberti** giovane donna seregnesse che ha operato a lungo in gruppi della parrocchia. In genere l'ingresso nell'Ordo Virginum delle donne che decidono di consacrarsi al Vangelo avviene nella basilica milanese di S. Ambrogio in quanto la sua istituzione, rilanciata dal cardinal **Carlo Maria Martini**, si fa risalire al grande patrono della diocesi. Ma quest'anno essendo la Roberti l'unica donna a poter accedere al rito di ingresso l'arci-

vescovo ha scelto Seregno e la chiesa intitolata a S. Ambrogio.

Credo che non si tratti solo di coincidenze più o meno temporali, credo invece che tutti questi avvenimenti siano da leggere come 'segni' della benedizione di Dio in particolare sulla parrocchia di S. Ambrogio. Chi mi conosce sa che della nascita e della vita di quella comunità sono un testimone diretto e pur essendo consapevole delle tante difficoltà che quella zona della città si è trovata e si trova ad affrontare per diverse e svariate ragioni, sul piano sociale, economico, urbanistico e non solo (ma anche altre zone di Seregno hanno seri problemi), sono sempre stato convinto che ha invece delle grandi capacità, potenzialità, ma soprattutto un grande patrimonio di gruppi e attività parrocchiali che data nei decenni e che è frutto di una volontà ferrea e di una determinazione ad affrontare momenti e situazioni tra le più difficili e complesse. E' la storia che lo racconta e chi opera all'interno della comunità parrocchiale da più lungo tempo lo sa bene. Quel che nel tempo si è sfilacciato è il tessuto comunitario in quanto tale, complice il non semplice passaggio alla comunità pastorale e alcune situazioni particolari.

Ma i 'segni' (e i nomi...) che ho sopra elencato (e altri si potrebbero ricordare in precedenza) indicano chiaramente la 'benevolenza' del Padre che è nei cieli e la sua vicinanza. Ma come Gesù ha insegnato occorre 'che siano una cosa sola perchè il mondo creda'. Le divisioni, le contrapposizioni, le dispersioni non giovano ad alcuno e generano solo aridità persino dei cuori.

C'è un popolo di S. Ambrogio, soprattutto il più giovane fatto di famiglie che arrivano ad abitarvi che attende solo di essere coinvolto e inserito nella comunità: lo dicono i numeri delle prime comunioni e delle cresime, degli alunni della scuola, dei ragazzi dell'oratorio specie quello estivo di queste settimane.

E' un popolo che guarda in avanti che non si ferma alle grandi eredità del passato, ai bei tempi di questo o quel parroco, che non sa e non capisce cosa significa 'si è sempre fatto così'.

E' tempo per S. Ambrogio, nella fattispecie, di guardare avanti: altrimenti 'Cieli e terra nuova il Signor darà' risuona solo come un canto vuoto di significato, di fiducia, di speranza e di cuore.

Luigi Losa

SOMMARIO

Alle europee Lega padrona anche in città
Pagina 4

L'analisi del voto di Bottalico e Sportoletti
Pagina 5

L'ordinazione e la prima messa di don Calastri
Pagine 6-7-8-9

La cittadinanza onoraria a mons. Silvano Motta
Pagine 10-11

Patrizio Perini presidente diocesano confraternite
Pagina 15

Oratori estivi, la bella storia di quasi duemila ragazze/i
Pagina 17

Le foto dei remigini delle paritarie cittadine
Pagina 20

Le foto delle prime comunioni nelle parrocchie
Pagine 26-27

Parrocchie
Pagine 28-29-31
35-37-38-39

S. Ambrogio: staffetta tra don Renato e don Fabio
Pagina 32-33

Benemerita del Papa ad Antonio Sala
Pagina 34

Oratori estivi al via dal 10 giugno
Pagina 33

Comunità religiose
Pagine 40-41-43

Aiutiamoli a casa loro: 35 anni di Gsa in Africa
Pagine 46-47

Notizie da gruppi e associazioni
Pagine 48-49-51
52-53-54-55

Agenda
Pagine 56-57

Orari messe
Pagina 58



Risultati/Rovesciando tutti i precedenti storici

Nel voto per l'Europa la Lega padrona della città con quasi il 45% dei consensi

Lega padrona della situazione in città, in occasione delle elezioni europee svoltesi domenica 26 maggio. Il movimento che ha il suo leader nel vicepremier **Matteo Salvini** ha totalizzato infatti 9mila 365 preferenze, corrispondenti al 44,86 per cento, un dato ben al di sopra di quello, già di suo lusinghiero, fatto segnare a livello nazionale (34,33 per cento).

Secondo, ma staccatissimo, il Partito democratico, che ha incamerato 4mila 364 voti, equivalenti al 20,90 per cento, mentre sul terzo gradino del podio è salita Forza Italia, fermatasi a 2mila 136 consensi, pari al 10,23 per cento.

Più indietro il Movimento 5 Stelle, che con mille 867 preferenze (8,94 per cento) ha rievdenziato una certa difficoltà di penetrazione sul territorio locale, Fratelli d'Italia, che con mille 306 voti (6,26 per cento) ha confermato il trend di crescita generale, Europa-Italia in Comune-Pde in Italia, che non è andata oltre 656 consensi (3,14 per cento), Europa Verde, che si è dovuta accontentare di 468 preferenze (2,24 per cento), mentre La Sinistra ed il Partito Comunista hanno stentato, rispettivamente con 224 voti (1,07 per cento) e con 102 (0,49 per cento), ribadendo il momento di crisi che l'universo della sinistra sta attraversando, per giunta in un contesto come Seregno che non ha mai rappresentato una sua roccaforte.

Alle urne si sono recate nel complesso 21mila 287 persone, pari al 59,34 per cento



Il leader della Lega Matteo Salvini

delle 35mila 873 aventi diritto. Rispetto alla tornata di 5 anni fa, i risultati hanno denotato un netto cambio di orientamento da parte degli elettori. Nel 2014 la forza uscita meglio dalla consultazione era stata il Partito democratico, che con 7mila 464 preferenze aveva griffato un inaspettato 36,3 per cento, in quello che fu probabilmente il frangente di maggior splendore del suo segretario dell'epoca **Matteo Renzi**.

Il riscontro fece a lungo sperare i democratici di potersi imporre nelle amministrative dell'anno successivo, che invece videro un nuovo exploit del centrodestra. Alle sue spalle si piazzarono nell'ordine Forza Italia, con 4mila 32 consensi, equivalenti al 19,61 per cento, il Movimento 5 Stelle, con

3mila 391 voti (16,49 per cento), e La Lega Nord, con 3mila 300 preferenze (16,05 per cento).

Rispetto al primo turno delle amministrative di un anno fa, al di là della diversa natura delle tornate elettorali (nel successivo ballottaggio venne eletto sindaco per il centrosinistra **Alberto Rossi**), va segnalato che la Lega è passata dal 24,44 per cento al 44,86 per cento, mentre Forza Italia è rimasta pressoché stabile, considerato che nel 2018 la sua percentuale era stata del 10,71 per cento, mentre ora è stata del 10,23 per cento.

In crescita invece il Partito democratico, che dal 18,30 per cento è salito al 20,90 per cento.

P. Col.

Rovesciato il risultato di un anno fa

Aggregando anche i dati del voto all'estero, alle elezioni europee del 26 maggio scorso in Italia la Lega di **Matteo Salvini** ha vinto con il 34,26 per cento (alle Politiche del 4 marzo 2018 aveva il 17,4, alle Europee del 2014 appena il 6,2).

Il Pd guidato da **Nicola Zingaretti** ha ottenuto il 22,74 per cento (contro il 18,8 delle Politiche e il clamoroso 40,8% delle Europee con **Matteo Renzi** segretario del partito e premier).

Sorpassato il Movimento 5 Stelle. Il partito di **Luigi Di Maio** ha ottenuto il 17,06 per cento (alle Politiche aveva 32,7, alle ultime europee il 21,2).

Forza Italia si è fermata all'8,78 (alle Politiche era al 14).

Netta la crescita di Fratelli d'Italia di **Giorgia Meloni**, al 6,45 per cento. +Europa si è attestata al 3,11; Europa Verde al 2,32; La Sinistra all'1,75; Partito comunista 0,88; Partito animalista 0,60. Sono solo cinque, dunque, i partiti che hanno superato lo sbaramento del 4% dei voti per accedere al riparto dei seggi. Che sono stati così assegnati: 28 alla Lega, 18 al Partito democratico, 14 al Movimento 5 Stelle, 8 a Forza Italia e 5 a Fratelli d'Italia.

Analisi/L'ex presidente delle Acli e il referente di Cl in Brianza

Bottalico: risposta dei cattolici troppo debole Sportoletti: valori a proprio uso e consumo

Tra gli aspetti che hanno particolarmente colpito nel corso della campagna elettorale per le recenti elezioni europee, spicca l'atteggiamento di un certo leader politico (tra l'altro significativamente premiato dalle urne), il ministro e vicepremier Matteo Salvini, che in più occasioni ha brandito orgogliosamente la corona del rosario durante i comizi, con un'ostentazione paragonabile solo alla disinvoltura con cui ha rivolto pesanti critiche a parole ed interventi di papa Francesco.

“La contraddizione è evidente - commenta **Gianni Bottalico**, già presidente nazionale delle Acli -, e secondo me è il segnale che si è persa la consapevolezza del collegamento tra simboli e valori. La fede religiosa è un complesso di appartenenze, valori, spiritualità; non solo simbolismo esteriore: questa è una consapevolezza che è andata perduta. E questa perdita si inserisce in un complessivo decadimento della politica e della società: il quadro complessivo certamente non aiuta ad elevare il livello del dibattito. Ma il mondo cattolico dovrebbe fare un momento di autocritica: questo scollamento è il segnale evidente di un processo culturale non controllato!”

Già, qualcosa forse non sta funzionando come dovrebbe.

“I cattolici - prosegue Bottalico - hanno rinunciato ad abitare la città, ad essere protagonisti nella vita politica, ma anche nella vita civica. Nel vuoto lasciato dai cattolici, ha spazio per affermarsi chi



Gianni Bottalico

porta avanti un certo tipo di suggestioni. Certo, non è proponibile un ritorno alla Democrazia Cristiana degli anni Cinquanta. Sarebbe antistorico. Ma è necessario che i cattolici



Alberto Sportoletti

giocino un ruolo più attivo nella vita politica, che tornino ad abitare la città come insegnava il cardinale **Carlo Maria Martini**. E' una responsabilità che dovrebbe essere sentita in



maniera forte da tutti, a partire dai gruppi e dalle associazioni. Dobbiamo tornare a essere protagonisti, dobbiamo trovare la forza di prendere posizione. Lo chiediamo a tutti, anche ai sacerdoti: rispetto a certi atteggiamenti, a certe uscite le risposte che si alzano dal mondo cattolico sono troppo flebili”

Però il richiamo ai valori religiosi, anche se spesso scollegati da senso di appartenenza e dimensione spirituale, sembrano pagare sul piano elettorale. E questo, probabilmente, è lo spunto per un richiamo forte al senso delle cose. “Di fronte all'uso di simboli e valori cristiani a scopo di consenso politico - spiega **Alberto Sportoletti**, referente di Comunione e Liberazione per la Brianza -, di fronte a richiami ai valori che arrivano a contrapporsi al magistero del Papa, al fondo credo emerga una domanda personale oltre che sociale e politica: la natura del cristianesimo è quella di un fatto oggettivo presente nella storia, incontrabile oggi in modo oggettivo nella Chiesa o è riducibile a un insieme di valori interpretabili a proprio uso e consumo? E' un fatto a cui partecipare o un'interpretazione soggetta alla propria misura? Ciascuno può rispondervi guardando la propria esperienza: ciò che risponde davvero alle esigenze strutturali che abbiamo (verità, felicità, giustizia, ...) è una presenza o un'opinione? Penso che al fondo sia questa la questione interessante, il resto è effimera bagarre mediatica!”

Sergio Lambrugo

Risultati a confronto

		EUROPEE 2014		CAMERA 2018	EUROPEE 2019	
		Voti	Seggi		Voti	Seggi
affluenza		58,69%		73%	56,09%	
	Lega	6,15%	5	17,35%	34,4%	28
	Pd	40,81%	31	18,76%	22,6%	18
	M5s	21,16%	17	32,68%	17,0%	15
	FI	16,81%	13	14,00%	8,79%	6
	Fdi	3,67%	-	4,35%	6,46%	5
	+Europa	-	-	2,56%	3,09%	-
	Verdi	0,91%	-	-	2,29%	-
	Sinistra	4,04%	3	4,52%**	1,74%	-
	Casapound	-	-	0,95%	0,33%	-
	Svp	0,50%	1	0,41%	0,53%	1
	altri	5,29%	3*	4,42%	2,68%	-

*Ncd-Udc. **Leu+Pap

ANSA centimetri

L'ordinazione/Sabato 8 giugno in Duomo a Milano la solenne celebrazione

Al neo sacerdote seregnesse don Giovanni Calastri il messaggio di Delpini: sempre lieti nella speranza

La grazia e la responsabilità; il futuro – che non sempre sarà un giorno radioso come quello nel quale si diventa preti tra l'entusiasmo e gli applausi della gente – e la scelta per la vita; la promessa del Signore che riesce a mutare la tristezza in gioia.

È un messaggio in cui si sente un affetto grande e, insieme, la trepidazione, la riconoscenza, l'auspicio per ciò che verrà, quello che l'arcivescovo ha rivolto ai 15 giovani che sabato 8 giugno ha ordinato in un Duomo gremito di parenti, coetanei, amici, fedeli delle comunità di origine e di destinazione degli ordinandi diocesani 2019, cui si erano aggiunti due candidati del Pontificio istituto delle missioni estere.

Tra di loro anche il seregnesse don **Giovanni Calastri** accompagnato dai familiari, i parenti, gli amici, i parrocchiani di Sant'Ambrogio sua comunità di origine.

Concelebranti con il vescovo **Mario Delpini** che ha presieduto il rito – presente il cardinale **Angelo Scola**, arcivescovo emerito –, oltre 200 presbiteri, tra cui i membri del Consiglio episcopale milanese e del Capitolo metropolitano della cattedrale, il nunzio apostolico in Nigeria, monsignor **Antonio Guido Filipazzi** e il vescovo emerito di Mantova, monsignor **Roberto Busti**, il rettore del Seminario arcivescovile, monsignor **Michele di Tolve** e del Seminario teologico internazionale del Pime, padre **Luigi Bonalumi**. Tra loro anche mons. **Bruno Molinari**, don **Renato Bettinelli**, don **Francesco Scanziani** a rappresentare la comunità pastorale cittadina e quella di



Don Giovanni Calastri al centro con alcuni compagni di messa

S. Ambrogio.

Insomma, tanta gente in festa radunatasi – come ha detto l'arcivescovo dando avvio alla sua omelia di cui riportiamo alcuni stralci nella pagina a fianco – per esprimere «qualche cosa di profondo. Anche queste manifestazioni un poco esagerate e persino le persone estranee, se vengono raggiunte dalla notizia che un giovane diventa prete, rivelano un interesse, una sorpresa, forse persino un desiderio di capire il significato di una storia e di una scelta».

Ma qual è il «segreto» per suscitare tanta simpatia? Forse, proprio la gioia e la speranza, secondo il motto scelto dalla classe 2019, con la notissima espressione paolina nella Lettera ai Romani, «Siate lieti nella speranza».

Poi, i gesti, sempre suggestivi, della liturgia dell'ordinazione, con il «Sì, lo voglio», le litanie dei Santi, l'imposizione delle mani nel silenzio della cattedrale e la

preghiera di ordinazione, la vestizione degli abiti sacerdotali, l'unzione crismale, la consegna simbolica del pane e del vino. E, ancora, lo scambio della pace, degli ormai presbiteri, con l'arcivescovo, i sacerdoti, con i genitori e i compagni di messa.

Il minuto di silenzio chiesto dal Papa come preghiera interiore per la pace nel mondo – che viene osservato in Duomo – e un grazie corale per le famiglie e le comunità che hanno accompagnato questi giovani, suggellano la celebrazione, conclusa, in cattedrale, tra gli applausi.

Un pensiero è anche per i ragazzi e le ragazze – che, magari, guardano con interesse e desiderio alla scelta di darsi interamente al Signore come domanda rivolta a loro –, ai quali l'arcivescovo ricorda l'avvio, con il prossimo anno pastorale, di una proposta di vita comune, nella preghiera, nel lavoro e nello studio, voluta dalla diocesi al

fine di favorire il discernimento vocazionale

E, infine, dopo un breve momento in episcopio per alcuni adempimenti formali, la gioia che esplode fuori dal Duomo, tra striscioni, il tradizionale «lancio» in aria dei preti novelli da parte degli amici (cui non è sfuggito anche don Giovanni), e persino una fanfara eseguita da una banda musicale.

Nel pomeriggio don Giovanni ha fatto la sua prima «uscita» da neosacerdote presenziando alla messa nel santuario di Santa Valeria celebrata da mons. Bruno Molinari che all'omelia ricordando la festività della Pentecoste ha rimarcato come tra i doni dello Spirito per la Chiesa ambrosiana e per la comunità cittadina vi è stato quello di un nuovo prete. All'offertorio i genitori di don Giovanni hanno recato il calice e il camice della prima messa benedetti dal prevosto.



L'arcivescovo Delpini con i concelebranti



Gli ordinandi prostrati davanti all'altare



I novelli sacerdoti con l'arcivescovo



Il "lancio" in aria di don Giovanni

L'omelia dell'arcivescovo

"Anche se vi chiedono emozioni voi cercate di dare ragioni"

Pubblichiamo di seguito alcuni stralci dell'omelia dell'arcivescovo Mario Delpini durante la celebrazione eucaristica per le ordinazioni presbiterali in D uomo a Milano sabato 8 giugno.

Siate Lieti nella speranza

1. Avete forse un segreto per attrarre tanta gente?

Tutta questa gente che si è radunata volentieri e festosa è qui per voi, che state per ricevere l'ordinazione presbiterale. Tutte le persone che nelle vostre comunità di origine o di destinazione si sono date da fare per un momento di festa e di accoglienza si sono impegnate per voi. Le comunità che vi hanno conosciuto, anche per un servizio parziale, minimo, aspettano l'occasione per un abbraccio festoso... Avete forse un segreto per attrarre l'attenzione di tanta gente? Forse tutta questa gente intuisce che voi conoscete il segreto della gioia e siete abitati dalla speranza. Lieti nella speranza.

...Lieti nella speranza: significa che la gioia cristiana non è frutto dei risultati che l'intraprendenza, la competenza o le coincidenze possono raccogliere; non è frutto della popolarità di cui un prete può godere, non è frutto di condizioni di vita favorevoli e garantite. ...Non lasciatevi vincere dall'amaressa, dallo scoraggiamento, dalla consuetudine, dal sospetto di non essere abbastanza apprezzati e valorizzati dai superiori. Siate lieti nella speranza.

...Lieti nella speranza: il dono che avete ricevuto non è solo per voi, ma vi introduce nella responsabilità di edificare la Chiesa, le comunità che vi sono affidate. Voi non potrete irradiare la gioia di cui ha bisogno la gente e tutta la nostra società semplicemente percorrendo sorridenti le strade della città. Per condividere la gioia è necessario condividere la speranza.

...Nella desolazione di una società dove abitano uomini e donne inclini a credere di essere irrimediabilmente condannati a morte, i discepoli si affidano alla promessa del Signore: la vostra tristezza si cambierà in gioia. I preti hanno la responsabilità di annunciare che Gesù glorificato è la nostra speranza: non è il lieto fine di una favola, ma colui che ci manda lo Spirito di verità che guida a tutta la verità. Siate pronti a dare ragione della speranza che è in voi, con dolcezza e rispetto, con retta coscienza. Non trascurate le domande di chi vi chiede ragioni, abbiate stima dei vostri interlocutori, non procurate distrazioni ma piuttosto propiziate percorsi verso il mistero e verso le domande radicali.

...Non dimenticate quello che avete studiato e continuate a cercare, non dimenticate le intuizioni che vi hanno illuminato e continuate a lasciarvi provocare dalle domande, dalla vita, dal contesto in cui vivete. Anche se vi chiedono emozioni, voi cercate di dare ragioni, anche se vi chiedono servizi, voi cercate di suscitare domande, anche se vi chiedono feste, voi cercate di condividere con dolcezza e rispetto la grazia di essere lieti nella speranza.

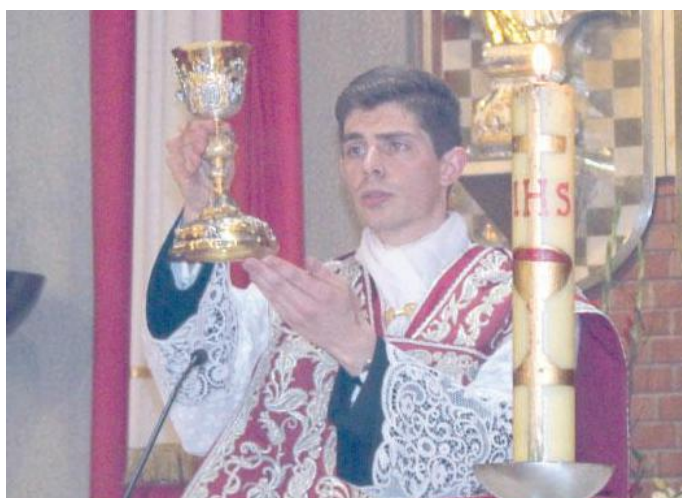
La festa/Domenica 9 giugno nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio

La prima messa di don Giovanni tra la 'sua' gente per condividere la scelta di donarsi a Dio e alla Chiesa

Un intero quartiere in festa, quello di Sant'Ambrogio, dove è cresciuto e dove è maturata la sua vocazione, si è stretto nel secondo fine settimana di giugno in un abbraccio caloroso a don **Giovanni Calastri**, 26 anni, che ha completato il suo percorso in seminario con l'ordinazione sacerdotale, avvenuta sabato 8 nel Duomo di Milano, all'interno di una solenne concelebrazione presieduta da monsignor **Mario Delpini**, arcivescovo di Milano.

Poche ore più tardi, in una seconda funzione eucaristica ospitata dal Santuario di Santa Valeria, monsignor **Bruno Molinari**, prevosto di Seregno, ha benedetto il calice e la patena del novello sacerdote, che in serata, nel teatro Sant'Ambrogio di viale Edison, ha assistito con la famiglia, composta dalla mamma **Elena Sironi**, dal papà **Renzo** e dalla sorella **Altea**, alla piece teatrale "Quando tocca a te", che i giovani dell'oratorio hanno voluto dedicargli.

Come era scontato, la festa ha vissuto poi il suo momento più toccante il giorno successivo, domenica 9, quando in mattinata don Giovanni ha celebrato la sua prima messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. Tanti sono stati i suoi confratelli che gli sono stati accanto in questo momento, da monsignor Bruno Molinari a don **Giuseppe Conti**, don **Luca Broggi**, don **Giovanni Olgiati**, fino a don **Renato Bettinelli**, che rappresentano i 22 anni di storia più recente della parrocchia



La prima messa di don Giovanni Calastri

Le sue prime parole da sacerdote

Grazie al Signore che mi dà la forza di rivivere il memoriale della sua Pasqua

L'entusiasmo della fresca ordinazione sacerdotale è emerso nelle parole di saluto e ringraziamento, che don Giovanni Calastri ha pronunciato al termine della sua prima santa Messa, celebrata domenica 9 giugno nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. «Cristo è risorto - ha spiegato -. Grazie al Signore che mi ha custodito, donandomi la grazia della vocazione e la forza di perseverare. E grazie perché ora mi dà la forza di rivivere il memoriale della sua Pasqua». Lo spettro della riconoscenza si è poi allargato a trecentosessanta gradi: «Grazie alla mia famiglia, che mi ha sostenuto nella fede, nelle gioie e nelle fatiche degli anni della vita in seminario. Grazie ai miei nonni materni Antonio ed Anna, che mi hanno educato nella fede. Grazie a chi ci ha preceduto in paradiso, in particolare alla zia Giannina ed ai nonni paterni Giovanni, di cui porto il nome, e Luigia. E grazie alla comunità cristiana, ai sacerdoti, a monsignor Luca Raimondi, a monsignor Bruno Molinari, a don Renato Bettinelli ed a don **Samuele Marelli**, che hanno collaborato per la buona riuscita di questa festa. Pregate perché possa essere sempre un sacerdote che sappia amare». Ed ancora: «Grazie ai seminaristi, alcuni dei quali diventeranno sacerdoti tra un anno. Grazie ai chierichetti, ricordando che anch'io ho fatto parte di quelle file. Grazie ai cerimonieri, ai confratelli, al coro, alla banda, alle autorità civili, al popolo di Dio. È la festa del sì che io ho deciso di pronunciare. E grazie a tutti i parrocchiani di Sant'Ambrogio: andiamo avanti felici e lieti nella speranza».

P. Col.

Sant'Ambrogio, senza dimenticare don **Fabrizio Castiglioni**, che in viale Edison è stato coadiutore negli anni novanta e che oggi Calastri ha ritrovato ad Olgiate Olona, prima tappa del suo sacerdozio, dove ha fatto il suo ingresso ufficiale domenica 16.

Il saluto di mons. Molinari

La messa, allietata dal Coro don Fari e dalla Cappella musicale santa Cecilia, è stata introdotta da un saluto di monsignor Molinari, che ha sottolineato la festa per la Chiesa ambrosiana, «che ieri ha ricevuto quindici nuovi sacerdoti. Ma è festa anche per la comunità pastorale, per la parrocchia, per l'oratorio, per la scuola, per la famiglia, che ha accompagnato don Giovanni nella sua risposta alla vocazione. Siamo qui per dire grazie al Signore. L'augurio che faccio è la fecondità della vita sacerdotale per Cristo Gesù».

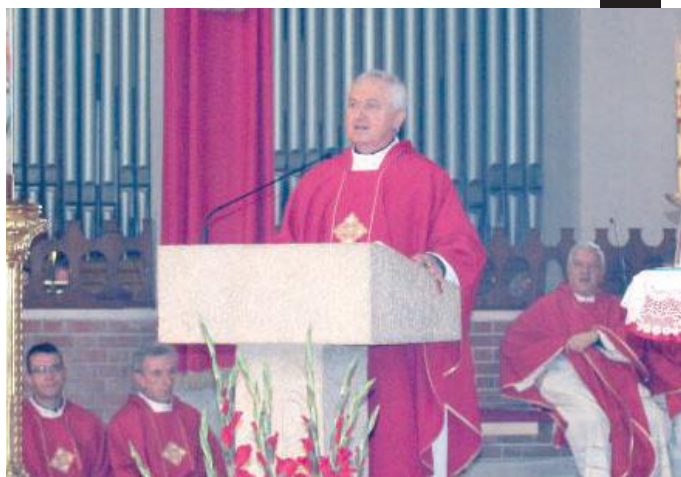
L'omelia di don Conti

Nell'omelia, don Giuseppe Conti, parroco di Sant'Ambrogio tra il 1997 ed il 2008 ed oggi ad Appiano Gentile, ha invece chiesto «a Dio il dono di un paio di occhiali speciali, quelli dello Spirito Santo. Messi questi occhiali, vediamo la presenza dello Spirito Santo qui in mezzo a noi adesso. Questo ci fa capire che la realtà non è solo materiale, ma che l'invisibile è maggiore».

C'è stato quindi spazio per un approfondimento: «Questa è una parrocchia benedetta da Dio, se consideriamo che negli ultimi 21 anni ha prodotto quattro preti novelli, don **Carlo Confalonieri** nel 1998, don **Alessandro Cesana** nel 2001,



Don Giovanni con i genitori e la sorella



L'omelia di don Giuseppe Conti



Don Giovanni con i sacerdoti concelebranti



L'incoronazione della Madonna di Fatima

don **Simone Arienti** nel 2011 ed oggi don Giovanni. Vuol dire che qui c'è terreno fertile per le vocazioni e questo ci consente di sperare. Magari qualcuno dirà che un giovane così è sprecato come sacerdote, ma è l'operato dello Spirito Santo che ha dato a don Giovanni la capacità di rispondere alla chiamata in piena disponibilità».

Ed ancora: «Dio è fedele e, quando fa un dono, poi non torna indietro. Oggi don Giovanni stenderà le mani sul pane e sul vino e chiederà allo Spirito Santo di farne il corpo ed il sangue di Gesù. Questo è un altro miracolo. Il sacerdote coinvolto capisce così il senso della sua vita. A volte questi sono gesti che spaventano, perché chi li compie si sente troppo piccolo. Gesù è per questo la roccia alla quale

ci aggrappiamo. La sorgente della speranza non è in noi, ma in Dio. A lui nella preghiera affidiamo don Giovanni. Buon cammino!».

L'augurio di mons. Raimondi

Subito dopo, è stata registrata un'inaspettata, e per questo ancora più apprezzata, incursione da parte di monsignor **Luca Raimondi**, vicario episcopale della zona di Rho, comprendente Olgiate Olona, che ha voluto salutare tutti nell'ambito di un giro a più vasto raggio: «Oggi sono il vicario più felice, perché cinque dei novelli sacerdoti saranno nella mia zona. A don Giovanni, visto che voi siete gente brianzola, solitamente molto spiccia, dico solo buon lavoro».

Il dono di don Bettinelli

Infine, prima delle fotografie di rito, anche don **Renato Bettinelli**, vicario della parrocchia

Sant'Ambrogio, ha portato un suo contributo: «Penso a ciò che mi diceva un confratello che porto nel cuore. Tutti ci ricordano come fare il prete, ma la realtà è che non si rendono conto di ciò che dicono. Prete significa vecchio, ma io non credo che noi dobbiamo fare i vecchi. Noi dobbiamo fare gli anziani: mi viene in mente mia mamma, che sapeva amare fino in fondo. Auguro a don Giovanni di essere un vecchio, un prete così, che ama fino in fondo la sua famiglia, la Chiesa. La comunità esiste per generare vocazioni, noi ti ringraziamo per la tappa della tua vita che hai fatto con noi».

Don Renato ha infine consegnato a don Giovanni uno splendido Crocifisso, a ricordo della giornata. Dopo il pranzo ed il pomeriggio in oratorio ed i Vespri nella Basilica San

Giuseppe, Calastri in serata ha presieduto una compieta nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, al termine della quale ha posizionato sul capo della statua della Madonna di Fatima una nuova corona, acquistata con le offerte corrisposte dai fedeli in occasione del suo sacerdozio. Il diadema ha di fatto rimpiazzato quello che era stato rubato nel 2008, poco prima della partenza per Appiano Gentile di don Giuseppe Conti, una ferita che nella parrocchia non si era mai del tutto rimarginata.

È seguita poi una processione per le vie del quartiere, con i confratelli del Santissimo Sacramento che si sono alternati nel portare la statua della Vergine, prima della benedizione eucaristica.

P. Col.

Intervento/Le parole pronunciate dal prevosto emerito**Motta: "Pregherò perchè chi è impegnato a servizio del bene comune si senta sostenuto e aiutato da Dio"**

Prendendo la parola dopo la 'nomina' a cittadino onorario di Seregno monsignor Silvano Motta ha pronunciato un breve discorso che qui di seguito riportiamo integralmente.

Questa mattina ho aperto il libro di meditazione ed ho trovato scritto: «Non cercare il plauso delle creature, solo Dio ti basta... Se lavorerai per aver la gloria degli uomini, subirai amare delusioni».

Dio mi ha dato la chiave di lettura di ciò che stiamo vivendo in questa cerimonia. E ripensando agli anni passati a Seregno ed a tutto il lavoro ed alle attività che si sono potute realizzare, nella frenesia del nuovo millennio, sentirmi non solo e strumento del piano di Dio mi ha dato coraggio e perseveranza, di cui ora, nel ricordo, anch'io rimango ammirato, per quanto si è potuto fare insieme.

La presenza di Dio ci guidava, perché non ero solo. Collaboravamo tra sacerdoti in comunione sempre con le direttive del vescovo, dando spazio ed importanza agli organismi di partecipazione dei laici alla pastorale cittadina. Questa è la ricchezza che ho trovato a Seregno. E non volendo fare nomi, dirò solo i luoghi dove ho trovato una grande disponibilità e collaborazione.

Ecco perché considero questa onorificenza, che ritiro come prevosto emerito, un riconoscimento non solo alla mia persona. Anzi, riconosco che molto merito è da attribuire alle persone che fanno parte delle realtà e dei gruppi che ora



Il sindaco Alberto Rossi consegna la targa a mons. Silvano Motta

cercherò di ricordare.

Basilica: sacrestia e lettori, animatori, cappella musicale Santa Cecilia, biblioteca capitolare, confratelli del SS. Sacramento.

Casa parrocchiale: segreterie, due domestiche, amministrazione, ingegneri, architetti, imprese, commissioni, consiglio pastorale, catechesi famiglie, Caritas, missioni.

Istituto Pozzi: suore a San Fedele, fidanzati, San Vincenzo, centro d'ascolto, consultorio familiare.

Via Cavour: Circolo culturale San Giuseppe, Azione Cattolica, Acli, Buona Stampa, Banda S. Cecilia, Gruppo Camosci, Unitalsi, Movimento terza età.

Oratorio San Rocco: attività ragazzi, catechiste, gruppo sportivo, Salus Ginnastica, teatro San Rocco, scuola arti e mestieri, Radioseregno.

Oratorio Maria Immacolata:

scuole, polisportiva con pattinaggio e danza, scuola stranieri, mensa dei poveri, San Vincenzo, gruppi di ascolto.

San Salvatore: volontari sacrestia, don **Giovanni Brizzi**, scuola Ottolina-Silva.

Madonna della Campagna.

Ora abito a Erba da quasi sette anni ed ho trovato una comunità che mi ha accolto, dove celebro le messe, seguo la terza età, collaboro con Radio Mater e soprattutto seguo i sacerdoti anziani e malati della zona di Lecco. Gli ultraottantenni sono quasi cinquanta.

Il legame con Seregno, a parte gli inviti che mi rivolge monsignor prevosto, è costituito da "L'Amico della Famiglia", che mensilmente mi informa delle tante attività pastorali della Comunità.

Oggi, diventando cittadino onorario di Seregno, non residente ma presente con lo spirito, interpreto così questo rico-

noscimento. Che abbia a cuore ancora questa città. E mi impegno ad assumere, per ricambiare questo vostro gesto, la funzione di intercessore presso Dio come sacerdote che prega, perché si veda l'incarnazione del Vangelo nella mentalità e nelle scelte di chi è impegnato a servizio del bene comune. E si senta sostenuto ed aiutato dal Signore in questo compito. Per rendere più concreta questa scelta, come ricevo "L'Amico della Famiglia", potrei ricevere per posta elettronica una rassegna stampa del Comune, che evidenziando gli eventi ed i problemi aperti della città, mi possa inserire come intercessore presso chi solo può rinnovare i cuori e pregare per i punti che mi sono stati segnalati.

Mons. Silvano Motta

Riconoscimento/In una speciale seduta a L'Auditorium lo scorso 21 maggio

Cittadinanza onoraria a mons. Silvano Motta con voto unanime del consiglio comunale



Sindaco, giunta e consiglio comunale con mons. Silvano Motta e mons. Bruno Molinari

Prevosto tra il 1995, anno in cui subentrò al predecessore monsignor **Luigi Gandini**, dopo la sua improvvisa scomparsa, ed il 2012, quando invece ha raggiunto la soglia della pensione e si è trasferito ad Erba, dove oggi è residente nella parrocchia di Santa Maria Nascente e collaboratore della zona pastorale terza, con particolare riferimento alla cura del clero anziano, monsignor **Silvano Motta**, lecchese di Brivio, classe 1935, da martedì 21 maggio è cittadino onorario di Seregno. A deciderlo con voto unanime è stato il consiglio comunale, che si è appositamente riunito in una seduta nel tardo pomeriggio, ospitata per favorire l'afflusso del pubblico da "L'Auditorium" di piazza Risorgimento.

Nella sua introduzione, il sindaco **Alberto Rossi** ha delineato alcune peculiarità di Motta, sottolineandone, accanto al lungo elenco di realizzazioni completate, l'impegno nell'avvio dei processi di aggregazione che hanno portato alla costituzione dell'attuale comunità pastorale San Giovanni Paolo II.

«Sono anni densi, quelli dell'organizzazione delle Comunità pastorali - ha

sottolineato il primo cittadino -. Monsignor Motta si dedica al progetto con encomiabile dedizione. Il contesto entro cui operare non è semplice: la crisi economica si fa sentire, aumentano le famiglie in difficoltà. In questo senso, molte delle attenzioni pastorali sono riservate al fondo Famiglia-Lavoro promosso dalla diocesi di Milano». Una testimonianza, questa, dell'occhio di riguardo di Motta per i più deboli, ma anche del suo stretto legame con la sede diocesana milanese.

Apprendo gli interventi dei consiglieri, **Laura Borgonovo** di Cambia Seregno è tornata alla «nascita della Scuola di italiano per stranieri, una scelta nuova ed importante, per appianare il disagio relazionale tra gli autoctoni e gli immigrati».

Analogamente, **Agostino Silva** di Scelgo Seregno ha spiegato che «in una parrocchia già vivace, lei ha continuato a concretizzare gli insegnamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II».

Dal canto suo **Ilaria Cerqua** di Forza Italia ha invece pescato nella sua esperienza personale, sottolineando la vicinanza di Motta alla sua famiglia «nel momento in cui è mancato mio padre», l'ex comandan-

te del distaccamento locale della Polizia stradale **Tommaso Cerqua**.

Al contrario **Tiziano Mariani** di Noi per Seregno ha riassunto in una frase del cardinale **Dionigi Tettamanzi**, che invitava a «fare meno, fare meglio e fare insieme» l'eredità della serata, mentre l'assessore **Pinuccio Borgonovo** ha evidenziato «la presenza discreta ed attenta, con grande attenzione ai particolari ed alle persone» di Motta.

Gigi Perego del Partito democratico, sindaco tra il 1995 ed il 2005, con commozione ha ricordato che «i nostri destini si sono intrecciati da subito ed insieme abbiamo percorso un lungo cammino. Monsignore è uomo di preghiera, ma di azione decisa e diretta. Per la società civile, è stato un punto di riferimento e di equilibrio».

Dopo la consegna della targa che certifica la cittadinanza onoraria da parte del sindaco, mons. Motta ha ringraziato con un intervento che pubblichiamo nella pagina a fianco.

Un plauso alla fine è arrivato da monsignor **Bruno Molinari**, che ha dipinto in «comunione ed azione» le caratteristiche del suo predecessore.

P. Col.

ISTITUTO PARROCCHIALE

CARATE BRIANZA

Vescovi Valtorta e Colombo

www.valtortaecolombo.it

**Scuola
secondaria**

TRADIZIONALE E BILINGUE

**Scuola
primaria**

TRADIZIONALE E BILINGUE

**Scuola
dell'infanzia**

BILINGUE

PRIMARIA via A. Manzoni 8 - Tel./Fax 0362.990832

SECONDARIA e SEGRETERIA CENTRALE via A. Colombo 2 - Tel./Fax 0362.903873

CARATE BRIANZA - segreteria@istitutoparrochialecarate.it

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
Chirurgia Maxillo Facciale
Sedazione per bambini e pazienti ansiosi

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina

Telefono 0362.314165

E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410

visitare il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?

STUDIO IMMAGINE

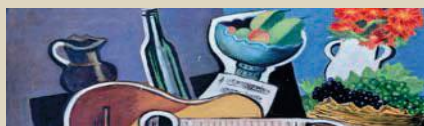
Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804




VILLA MORAGO
M D C C C X V I

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
Lunedì - Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
e-mail: info@villamorago.it



Wine Shop



Nota/La seconda parte delle riflessioni e indicazioni del vicario generale

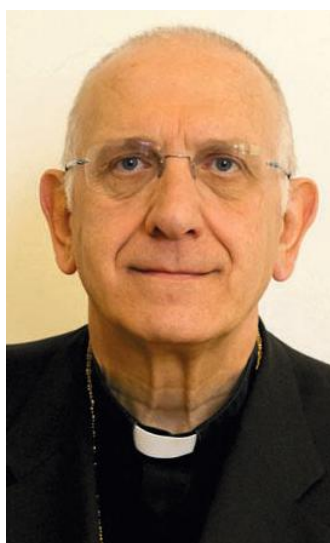
Ai consigli pastorali è affidata la cura di comunità che vivano la fede come missione e testimonianza

Il consiglio pastorale della comunità San Giovanni Paolo II si è ritrovato lunedì scorso al Lazzaretto per concludere il lavoro di verifica del mandato quadriennale, vivere un momento di preghiera ed un'agape fraterna. Si è avviato al contempo l'iter che porterà all'elezione del nuovo consiglio il prossimo 20 ottobre, domenica, a partire dalla messa vigilare. Da domenica 16 è intanto iniziata la raccolta delle candidature con schede in cui indicare il proprio nome o quello di persone che si vogliono proporre da consegnare entro il 30 giugno.

Di seguito pubblichiamo la seconda parte della nota del vicario generale mons. Franco Agnesi che ha voluto riproporre ruolo e prospettive dei consigli pastorali e degli affari economici (che saranno rinnovati a loro volta).

4. Che cosa è affidato ai Consigli Pastorali?

Ai Consigli Pastorali è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore viva del rapporto con il Signore. Che sia una comunità che nasce dall'Eucaristia, che ascolta la Parola e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla. Inoltre, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione. In particolare che l'Oratorio e la pastorale giovanile siano scuola di preghiera e percor-

**Mons. Franco Agnesi**

so vocazionale accompagnati con sapienza e autorevolezza da adulti che si pensano come Comunità educante. Infine, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia presente, nel contesto in cui vive, come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Con la creatività che la carità, la cultura, le feste e il buon vicinato ne siano segni semplici e luminosi. Sono i passi, oltre quelli decisi da ogni singola Comunità, su cui si sofferma la Visita Pastorale, che il nostro Arcivescovo sta compiendo.

Ai Consigli per gli Affari Economici è chiesto sempre più, nella attuale situazione economica delle nostre Comunità, di far prevalere il «bene comune» della Comunità pastorale anche nella gestione dei beni economici. Dovremmo gradualmente superare il tempo, in cui ogni comunità parrocchiale – pur sapendosi inserita in una comunità

pastorale – gestisca in modo strettamente privatistico i propri beni economici.

È opportuno rimandare al Decanato e alla Zona pastorale, i temi che toccano il discernimento di ciò che richiede l'attuazione del Sinodo Chiesa dalle Genti. Così come la formazione, l'ideazione, la realizzazione e il coordinamento di eventi, anche in collaborazione con le Istituzioni civili locali, in momenti simbolici e date specifiche dell'anno.

5. Calendario degli adempimenti per il rinnovo dei Consigli

Costituzione della Commissione elettorale e verifica del quadriennio 2015-2019: mese di maggio.

Annuncio del rinnovo e richiesta di candidature: da Pentecoste (9 giugno).

Presentazione delle liste: domenica 13 ottobre.

Elezioni: domenica 20 ottobre (a partire dalla Messa vigilare).

Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale: entro domenica 10 novembre.

Presentazione alla Comunità dei nuovi Consigli: domenica 10 novembre.

Comunicazione alla Cancelleria dei nominativi dei nuovi Consigli Pastorali e per gli Affari Economici: entro fine novembre.

Per un'informazione più dettagliata relativa alle date e agli adempimenti, si rimanda al calendario completo pubblicato e scaricabile da www.chiesadimilano.it/cancelleria

(2-fine)

Mons. Franco Agnesi
Vicario generale

Consigli pastorali decanali: rinnovo spostato al 2020

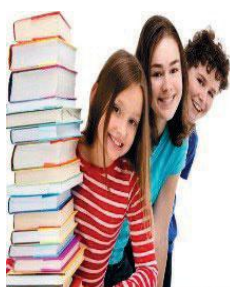
Il rinnovo dei consigli pastorali decanali è stato spostato su decisione della diocesi al settembre del 2020, dopo il rinnovo dei decani (che sarà contestuale, come di consueto, al rinnovo del consiglio presbiterale e all'avvio della procedura per il rinnovo del consiglio pastorale diocesano).

Il rappresentante della parrocchia (o i rappresentanti, nel caso di comunità pastorali) nel consiglio pastorale decanale, anche se non eletto né nominato in occasione del rinnovo 2019, continuerà a partecipare alle sedute del consiglio pastorale parrocchiale o di comunità pastorale sino al rinnovo del consiglio pastorale decanale.

L'anno pastorale 2019/2020 sarà un tempo opportuno per predisporre i decanati, le parrocchie e le comunità pastorali al rinnovo del consiglio pastorale decanale (o alla sua costituzione, laddove non esistesse attualmente), con i compiti e le responsabilità che verranno precisate nel corso del processo di discernimento in atto a livello diocesano.

Primo compito dei nuovi consigli pastorali decanali sarà l'elezione del rappresentante e del sostituto al consiglio pastorale diocesano.

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



335-7182476 info@paideia-scs.it



Punto vendita Grandi Firme:

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel. 0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel. 0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318



Viale Campania, 36 | 20900 Monza | Tel. 039 214 0102
backoffice@sintesiaautomotive.it

SHOW ROOM

NOLEGGIO
A LUNGO TERMINE

VEICOLI ELETTRICI

TEST DRIVE

USATO

ASSISTENZA
E MANUTENZIONE

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



Via Umberto I, 67 - Seregno (MB)
Tel. 0362 1580265
Cell. 342 9217615
www.professioneudito.com
info@professioneudito.com



Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e PROVARE GRATUITAMENTE
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA.

SWISS
Engineering

Centro Autorizzato

bernafon
Your hearing - Our passion



Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - [Vision Ottica Cesana](https://www.facebook.com/VisionOtticaCesana)



df SPORT SPECIALIST

www.df-sportspecialist.it

**BELLINZAGO L. - CREMONA - DESENZANO D.G. - LISSONE - LUGANO - MAPELLO - MEDA -
MILANO - OLGiate O. - ORIO AL SERIO - PIACENZA - S. GIULIANO M. - SARONNO - SIRTORI**

Nomina/Nello scorso fine settimana ha preso parte al Cammino nazionale di Matera

Patrizio Perini è il nuovo presidente diocesano di tutte le Confraternite del SS. Sacramento

Dal prossimo 23 luglio il seregnesse **Patrizio Perini** sarà il nuovo presidente diocesano delle Confraternite del SS. Sacramento (un'ottantina in tutto con un passato in molti casi ultrasecolare). Perini subentrerà ad **Eugenio Mariotto** di Ispra che non era più rilegibile in quanto al secondo mandato. L'elezione di Perini è avvenuta nel maggio scorso dopo una consultazione dei vari responsabili: alla fine sono state trentatre su 36 le preferenze per il concittadino che fa parte della Confraternita di Sant'Ambrogio, sua parrocchia di origine e residenza, e della quale è stato priore per un decennio.

“Da tempo collaboro a livello diocesano - racconta - e in questi anni con l'assistente don **Claudio Carboni** (parroco di Meda, ndr.) abbiamo lavorato bene non solo ricostruendo la presenza della confraternita in diocesi e riallacciando i contatti con i responsabili ma ridando slancio ad una realtà ecclesiale che non è solo storica o coreografica ma che costituisce una autentica espressione di fede e di servizio alla Chiesa, nello specifico all'Eucaristia. Tutto questo ci impegna ad essere sempre testimoni di Cristo anche a livello personale con la preghiera e con uno stile di vita consono alla veste che indossiamo nelle celebrazioni liturgiche. Il mio auspicio è che le confraternite diventino un'occasione per i giovani di continuare il servizio all'altare non solo come chierichetti, ministranti, cerimonieri, let-



Patrizio Perini con don Claudio Carboni a Matera

tori, etc. In tal senso lo scorso anno in occasione del Cammino nazionale svoltosi a Milano abbiamo apprezzato la presenza dei giovani della Confraternita di Parabiago che hanno preparato i momenti di adorazione dell'Eucaristia”.

Sessant'anni, da qualche mese in pensione dopo una vita di lavoro in ferrovia, Perini è un punto di riferimento dei confratelli non solo della sua parrocchia ma anche della città (con i gruppi della Basilica e di San Carlo).

Nello scorso fine settimana, da venerdì 14 a domenica 16, ha preso parte al Cammino nazionale delle Confraternite di tutta Italia a Matera, giunto alla ventiseiesima edizione, che ha visto di fatto la conclusione del mandato di Mariotto e il passaggio del testimone a Perini. Dalla diocesi di Milano sono partiti due pullman e un van e con Perini ha partecipato anche **Amarillo Melato**, confratello di S. Ambrogio.

Durante la tre giorni si sono svolti convegni e celebrazioni, veglie eucaristiche e momenti di adorazione, concerti, fiaccolate e sfilata conclusiva per le vie della città.

“Purtroppo - aggiunge ancora - il neo presidente diocesano che ha ricevuto già la lettera di nomina arcivescovile - non abbiamo potuto celebrare il raduno delle confraternite lombarde e piemontesi in programma lo scorso 9 giugno a Vigevano. La cattedrale di S. Ambrogio che doveva essere al centro dell'evento è stata gravemente danneggiata da un fulmine comportando l'annullamento dell'appuntamento”.

Realizzò la locandina dell'evento Cammino confraternite a Milano, omaggio ad Amarillo Melato



Citazione di merito sabato 25 maggio, in occasione della presentazione nella Pinacoteca Ambrosiana a Milano del libro con gli atti del Cammino delle Confraternite del Santissimo Sacramento, svoltosi a Milano nel 2018, per il seregnesse **Amarillo Melato** che disegnò la locandina dell'evento poi utilizzata anche come manifesto. Melato è stato omaggiato nella circostanza di una copia del testo, le cui 250 pagine sono state stampate a colori. La pubblicazione è stata curata da **Luciano Venzano**, del Centro studi Casareto. **P. Col.**

Oratori/Mezzoldo, Loreto e Palermo le mete per i gruppi di età diversa tra luglio e agosto

Ragazze/i e giovani pronti per le vacanze comunitarie occasione per divertirsi ma con un progetto di vita

E' quasi ora di preparare i bagagli per gli iscritti alle vacanze estive proposte dalla comunità pastorale cittadina. Il tutto mentre nei sei centri giovanili scorrono accaldate e intense le settimane dedicate all'oratorio estivo.

Vacanze all'insegna di un forte spirito comunitario, dove collaborazione e amicizia sono cardini fondamentali, mettendo al bando tutti quegli oggetti quotidiani che tendono a chiuderci in se stessi, come cellulari, videogiochi ed anche... i compiti. Lo stile dell'esperienza farà di questi giorni molto più di una vacanza, ma un'occasione di crescita sulla base di un progetto educativo.

I primi a partire saranno ragazzi dalla quinta elementare alla seconda media del S. Rocco e del Lazzaretto con destinazione Mezzoldo, a 1350 metri in val Brembana, dove saranno ospiti presso il Rifugio Madonna delle nevi.

Per i 65 partecipanti, accompagnati da don Samuele Marelli, dal seminarista Paolo Timpano, da una quindicina di educatori e alcuni adulti disponibili ad ogni evenienza, ritrovo domenica 7 luglio alle 8.45 per la messa in Basilica, al termine partenza; rientro sabato 13 luglio dopo pranzo. Domenica 14 sarà la volta di ragazzi e ragazze degli oratori S. Ambrogio, S. Carlo, S. Giovanni Bosco al Ceredo e S. Valeria: circa 75 gli iscritti accompagnati da don Samuele Marelli, Annarosa Galimberti, Samuele Ricci, Anna Maria Maggioni, una quindicina di educatori, mamme e papà

disponibili a dare una mano per le numerose necessità che una vacanza in autogestione richiede. Partenza prevista dopo la messa delle 8 al Ceredo e rientro il sabato 20 luglio dopo pranzo. Per tutti la storia biblica di Davide farà da traccia per i momenti di riflessione comunitaria e raccoglimento personale.

Per preadolescenti e adolescenti dalla terza media alla seconda superiore di tutta la comunità pastorale l'attesa sarà un po' più lunga, in quanto molti di questi ragazzi sono impegnati nell'animazione dell'oratorio estivo. Per loro meritato riposo e svago al mare, da domenica 28 luglio con partenza dopo la messa delle 7.30 in basilica e ritorno sabato 3 agosto nel pomeriggio: la meta desiderata sarà Loreto, dove saranno ospiti della 'Casa terra dei fioretti'. A guidare questo gruppo di una quarantina di ragazzi ci saranno don Samuele Marelli, Annarosa Galimberti, Samuele Ricci, Alice Ratti ed i loro educatori; dialoghi e riflessioni saranno incentrati sul tema della casa, nell'accezione più ampia del termine.

Infine gli adolescenti dalla terza superiore, i diciottenni e i giovani di tutti gli oratori avranno come meta Palermo presso la Domus Carmelitana. Una ventina i partecipanti, accompagnati da don Samuele e Annarosa Galimberti. Partenza lunedì 5 agosto per rientrare in città il 12 agosto. Una vacanza tutta amicizia, svago, cultura e arte, in un clima di crescita, condivisione e arricchimento reciproco.

M.R.P.

San Rocco e Ceredo sulle Dolomiti

Famiglie in vacanza insieme anche per condividere il come educare

Dal 25 agosto all'1 settembre si svolgerà la settima edizione della vacanza famiglie dell'oratorio San Rocco: 65 i partecipanti, 18 famiglie e due sacerdoti che guideranno il gruppo sulle Dolomiti della Val di Fassa. Don **Mauro Mascheroni** e don **Francesco Scanziani** accompagneranno le famiglie in quella che sarà una settimana di riposo, divertimento, escursionismo ma anche di condivisione di momenti spirituali. La preghiera delle lodi, la messa ed il rosario sono proposte quotidiane di incontro ma non obbligatorie. I più piccoli avranno dei momenti di incontro dedicati sotto la guida dei ragazzi più grandi.

"Stare insieme in famiglia e con le famiglie ci ha offerto l'opportunità di condividere, certamente i momenti di svago e di divertimento ma anche gli aspetti educativi, formativi e di confronto - dice **Anna Milanese** del gruppo famiglie -. Vedere, osservare come altri genitori approcciano una difficoltà, una sgridata, una correzione aiuta a ridimensionarsi e a sentirsi "normali" nella follia educativa pre e adole-

scenziale. E anche imparare, osservando e condividendo, come una parola dolce di una mamma, un gesto d'affetto di un fratello spesso valgono più di un discorso conferenziale pedagogico."

La vacanza rappresenta il coronamento di un percorso di crescita che le famiglie hanno vissuto in oratorio nei cinque incontri tenuti da don Francesco da novembre ad aprile di quest'anno, ma è anche il momento per rilanciare l'avvio delle attività per il nuovo anno sociale.

Per la vacanza famiglie della parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo la location scelta è Folgarida (**nella foto**), in val di Sole, Trentino. I partecipanti quest'anno sono circa 50 e rappresentano il gruppo storico, che ormai da parecchi anni trova nelle vacanze insieme l'opportunità di riposo che crea e consolida amicizie, in un ambiente incantato dove è più facile ritrovare una dimensione di preghiera e accoglienza. Il gruppo guidato da don **Sergio Dell'Orto** inizierà la settimana sabato 3 agosto.

Luigi Santonocito



Oratori/Lunedì 10 giugno il via con quasi duemila bambine/i e ragazze/i

Iniziata la “bella storia” degli oratori estivi: animatori sempre più preparati ed entusiasti del loro mandato

Bella storia” è lo slogan dell'oratorio estivo 2019. Due parole che impattano perché al di là del significato autentico pensato dagli organizzatori, in continuità con le proposte degli scorsi anni ed esplicitato dal sottotitolo “Io starò con te” – quindi la storia dell'incontro di Dio con l'uomo che rende bella la nostra esistenza - questo slogan dice di più. Dice anche della bella storia dell'incontro di bambini e ragazzi di tutte le età, dai bambini agli animatori, dagli educatori ai volontari adulti: storie di amicizia, servizio, legami, generosità e passione che si intrecciano con il passare dei giorni e delle settimane, che crescono nella misura in cui si scopre che al termine di una giornata faticosa si è comunque più ricchi.

Nei sei oratori cittadini ogni giorno oltre trecento animatori accolgono quasi duemila tra bambine/i e ragazze/i, prendendosi cura di loro, faticando e divertendosi con loro: accolgono, organizzano le attività quotidiane, invitano a un momento di preghiera, propongono giochi, aiutano nei compiti, sollecitano la creatività, richiamano a comportamenti leali e corretti, preparano la tavola, riordinano, puliscono... e l'elenco potrebbe continuare, a sottolineare quanto lavoro quotidiano richiede un oratorio estivo.

E già da maggio gli animatori si sono preparati a questa esperienza, attraverso i corsi di formazione tenuti negli oratori. “Per prepararmi a questo oratorio estivo – sottolinea **Alice**



Gli animatori degli oratori estivi riuniti a S. Valeria per il mandato

Polloni del S. Rocco - ho partecipato al corso animatori che si è svolto per tre incontri all'oratorio di S. Valeria con gli animatori degli oratori della città. Gli educatori della Fom hanno presentato il tema di quest'anno “Bella Storia” partendo dalla parabola dei talenti, per sottolineare i doni che ognuno di noi ha e che deve portare per arricchire la storia dell'oratorio estivo.”

Due importanti appuntamenti hanno poi riempito di significato l'impegno dell'oratorio estivo.

“Come ha detto il vescovo **Mario Delpini** nell'incontro di maggio in piazza Duomo, - continua **Alice** - l'oratorio estivo è un tempo da offrire, un tempo per dare amicizia, entusiasmo, esempio ai ragazzi che ci aspettano ogni giorno per vivere con noi momenti di gioco e spensieratezza. Se vivremo al meglio questo tempo, mettendoci in gioco al 100% anche noi animatori usciremo da questa esperienza arricchiti e consape-

voli che testimoniare l'amore di Gesù è una gioia grande.”

Domenica 2 giugno nella chiesa di S. Valeria tutti gli animatori della città hanno partecipato alla messa delle 18,30 e hanno ricevuto il “Mandato” di animatori: in un contesto reso vivace dall'arancione delle magliette dei molti ragazzi presenti, monsignor **Bruno Molinari** li ha ringraziati e sollecitati: “Con gioia le comunità parrocchiali e gli oratori accolgono la vostra volontà di mettervi al servizio dei più piccoli con gesti d'affetto, accoglienza e dono gratuito. Siete consapevoli che essere animatori significa mettere al servizio degli altri il proprio talento che è la vita.”

Il 10 giugno porte aperte in tutti gli oratori e la “Bella storia” ha avuto inizio con qualche giorno per avviare i motori e prendere le misure. Lo conferma anche **Laura Cattazzo** alla sua prima esperienza all'oratorio S. Ambrogio: “I primi giorni siamo stati molto indaffarati, ma ora che la fase di avvio

è completata va tutto bene; gli animatori più grandi aiutano tutti noi nuovi animatori ad ambientarci e ci danno dei consigli su come relazionarci con i bambini. Non abbiamo incarichi precisi, se serve qualcosa ci aiutiamo, comunque ci sono persone più inclini per esempio a preparare e inventare giochi piuttosto che ballare.”

Sicuro e intraprendente l'ap-proccio di **Samuele Pelagotti**, che ha atteso con trepidazione l'inizio delle attività al S. Rocco: “Finalmente sono pronto a dare il massimo per questo secondo anno da animatore dell'oratorio estivo. Molto è cambiato rispetto all'anno scorso, ad esempio i responsabili, e di conseguenza il modo con cui è organizzato. Da questa esperienza so già che trarrò solo cose positive, come il divertirsi insieme con altri animatori o con gli stessi bambini, l'ingrediente più importante perché ci sia un oratorio estivo.”

M.R.P.



**Godetevi l'estate
mentre venderemo la vostra proprietà !**



ENGEL & VÖLKERS

www.engelvoelkers.com/monzabrianza

Scuola/Nel pomeriggio di sabato 1 giugno la conclusione dei festeggiamenti

I 50 anni della parrocchiale Sant'Ambrogio nel segno dell'idea vincente di don Luigi Fari

Con una cerimonia densa di tanti significati, sabato 1 giugno, la scuola Sant'Ambrogio ha festeggiato i cinquanta anni di fondazione e di attività. L'unica scuola parrocchiale della città con tre ordini di istruzione a raggiungere una tappa così importante e indicativa.

Il ciclo delle iniziative per la ricorrenza, iniziato lo scorso settembre con una serie di eventi legati alla formazione e con proposte per la famiglia, è proseguito con la visita del vicario episcopale monsignor **Luciano Angaroni**.

Successivamente una serie di progetti sviluppati all'interno della mostra del libro ha visto le seguitissime testimonianze di due personaggi diversi tra loro come **Rita Dalla Chiesa** e **Nina Zilli**,

Il gran finale è iniziato con la fiaccolata che ha inteso coinvolgere tutto il quartiere passando per le sue vie principali, e culminata con la messa celebrata all'interno del rettangolo di gioco che ha voluto significare la parrocchialità della scuola.

Una parrocchialità che è sfociata nella vocazione sacerdotale di un alunno **Giovanni Calastri** che l'8 giugno in Duomo a Milano per le mani dell'arcivescovo **Mario Delpini** è stato ordinato sacerdote. E da diacono ha concelebrato l'eucaristia coi vicari parrocchiali don **Renato Bettinelli**, don **Samuele Marelli** e il già coadiutore don **Luca Broggi**, di fronte agli scolari della Sant'Ambrogio e ai loro geni-

tori.

“Quello di don Calastri- ha ricordato il prevosto monsignor **Bruno Molinari** rivolgendosi ai numerosissimi presenti- è un esempio che spero altri possano seguire. Una vocazione maturata grazie anche ai buoni insegnamenti che una scuola come quella parrocchiale sa offrire”.

L'organizzazione perfetta è stata ideata e curata dall'attuale dirigente, la vulcanica e creativa **Cristina Curioni** che regge le sorti della scuola parrocchiale dal 2000, mentre dal 1996 al 2000 è stata coordinatrice della scuola primaria.

A 50 anni di distanza occorre rilevare che l'idea che ha ispirato don **Luigi Fari**, il parroco che ha fondato la scuola e creduto in questo fondamentale mezzo educativo, alla distanza ha dato i suoi frutti. Aveva iniziato con la materna e a cascata ha creato l'elementare e sempre a cascata ha chiuso il cerchio con la media. Attualmente la scuola conta 400 alunni, ed è un ambiente formativo dai 3 ai 14 anni. In questi primi 50 anni a sovrintendere il buon andamento della scuola sono passati cinque parroci e dieci coadiutori.

Sicuramente per il traguardo del mezzo secolo don **Luigi Fari** ha avuto un occhio di riguardo dal cielo per la “sua baracca”, e, senza troppo palesare la soddisfazione in cuor suo avrà gioito nell'osservarla in buone mani e in continua crescita.

Paolo Volonterio



L'arrivo della fiaccolata per le vie del quartiere



La messa celebrata nel campo sportivo



La folla che ha fatto da cornice alla festa

Suole/Spettacoli, cori, filmati con genitori e nonni ad applaudire a scena aperta

I "remigini" protagonisti delle feste di fine anno nelle scuole dell'infanzia paritarie della città



I 27 remigini della Cabiati al Lazzaretto



I 39 remigini della Maria Immacolata



I 47 remigini della Ronzoni Silva



I 45 remigini della De Nova-Archinti



I 29 remigini della San Carlo



I 58 remigini della Sant'Ambrogio



I 34 diplomati di quinta elementare al Ballerini



La camminata alla De Nova-Archinti

Suole/Numerosi gli appuntamenti per la conclusione dell'anno di attività

Il 60° di sacerdozio di mons. Schiatti storico rettore apre un "Ballerini in festa" pieno di entusiasmo

Un altro anno è passato, anzi "volato", al Collegio Ballerini. Così sono stati diversi gli appuntamenti grazie ai quali festeggiare, ringraziare e raccogliere i frutti di un anno trascorso insieme, tra personale, studenti, insegnanti e dirigenti.

Sabato 18 maggio il "Ballerini in Festa" è stato l'occasione per trascorrere insieme una giornata fuori dall'orario scolastico, durante la quale non sono mancati entusiasmo e collaborazione da parte di grandi e piccini, genitori, studenti frequentanti ed ex-alunni, docenti operativi ed in pensione.

Si è iniziato, alle 15, con i giochi organizzati per i bambini della primaria e per i ragazzi delle medie, per poi proseguire, alle 17, con le premiazioni degli studenti che, a vario titolo (partecipazione a concorsi, iniziative, attività, ecc.) si sono distinti durante l'anno scolastico. Dalle 18, per i genitori degli alunni delle classi prima alberghiero e prima liceo scientifico si è tenuta la cosiddetta "Sera-tAssaggio": i ragazzi, attraverso mini-lezioni e varie attività, hanno potuto mostrare ai genitori quanto appreso durante questo primo anno scolastico trascorso al Ballerini.

La messa della 19 è stata, poi, l'occasione non solo per ringraziare per il tempo prezioso vissuto insieme a scuola, ma anche – e soprattutto – per festeggiare i 60 anni di ordinazione sacerdotale di mons. **Luigi Schiatti**, rettore del Collegio per 36 anni, che ha con-

celebrato insieme all'attuale rettore, don **Guido Gregorini**. La messa è stata animata dal coro dei ragazzi delle superiori, che ha coinvolto anche i bambini della scuola primaria, così da realizzare un vero spirito di comunione, anche nel canto. La serata è poi proseguita con un ricco buffet, preparato dalle classi prime e dai docenti dell'istituto alberghiero, cui è seguita l'estrazione dei vincitori dei premi della lotteria.

Altro appuntamento quasi tradizionale del Ballerini è stato poi lo spettacolo teatrale degli alunni della classe terza liceo scientifico, che sabato 25 maggio hanno messo in scena la commedia "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, a conclusione del progetto "Letteratura e Teatro". Come negli anni passati, gli studenti si sono preparati a questo momento, nel corso dell'anno scolastico, con **Silvano Ilardo** docente di dizione e recitazione presso l'Accademia "Teatrando" che ha sede all'interno del collegio.

I festeggiamenti e ringraziamenti per la conclusione dell'anno scolastico sono proseguiti con due momenti importanti, uno religioso e l'altro "mondano", che hanno avuto luogo entrambi nella giornata di venerdì 31 maggio: la messa di fine anno, celebrata da don Guido Gregorini, che ha visto riuniti nel cortile tutti gli studenti della scuola, dai più piccoli ai più grandi, e l'elegante festa di fine anno di venerdì 31 maggio, organizzata interamente dai ragazzi delle superiori, a tema Las Vegas.

Francesca Corbetta



La messa di mons. Schiatti per il suo 60°



Le premiazioni degli studenti più bravi



Il ballo di fine anno dei ragazzi delle superiori

www.mygelsia.it

Numero Verde
800-478538
CHIAMATA GRATUITA

Tutta l'energia della Brianza



Luce



Gas

 **gelsia**
• Luce • Gas • Calore

Pellegrinaggi/Oggi, domenica 23, nel pomeriggio a San Girolamo di Somasca

Successo del viaggio nei Paesi baltici ad agosto, incontri preparatori per i due gruppi di partecipanti

Archiviato con il consueto massiccio afflusso di fedeli il pellegrinaggio mariano serale al santuario di Caravaggio (quest'anno promosso a livello decanale con la presenza di almeno 800 persone giunte con 14 pullman, 8 da Seregno, e parecchie auto, e con la celebrazione eucaristica presieduta dal vicario episcopale di zona mons. Luciano Angaroni), la comunità pastorale si appresta a vivere la visita di questo pomeriggio, domenica 23 (un centinaio gli iscritti), al santuario di San Girolamo Emiliani, patrono della gioventù abbandonata (nell'anno pastorale del 'mandorlo' dedicato alla cura dei giovani della città) a Somasca di Vercurago con successiva escursione a Lecco (lungolago e basilica di san Nicolò con possibilità di salita al campanile).

Per i partecipanti invece al viaggio nelle capitali baltiche (Vilnius, Riga, Tallin ed Helsinki con visita anche alla famosa Collina delle Croci dove si recò anche San Giovanni Paolo II) sono in programma due riunioni preparatorie.

Per il primo gruppo di 50 partecipanti che sarà guidato da don Bruno Molinari dal 17 al 22 agosto (operatore Geaway) l'appuntamento è per la sera di venerdì 28 giugno. Per il secondo gruppo di 30 persone costituito per l'alto numero di richieste (operatore Duomo Viaggi) e che seguirà lo stesso itinerario ma dal 20 al 26 agosto, accompagnato da don Mario Bonsignori, l'incontro si terrà venerdì 5 luglio. L'orario sarà sempre alle 21 nella sala card. Minoretti.



La collina delle croci nei pressi di Siauliai in Lituania

+

Iscrizioni/Fino all'8 settembre, partenza martedì 15 **Pellegrinaggio alla Madonna dell'Aiuto di Bobbio**



Sono già aperte (sino all'8 settembre) nelle segreterie parrocchiali le iscrizioni al pellegrinaggio della comunità pastorale di martedì 19 settembre che avrà come meta il santuario della Madonna dell'Aiuto (**nella foto**) a Bobbio (Piacenza) risalente alla seconda metà del XV secolo. La partenza avverrà alle 6,30

ed è prevista la visita alla cittadina medievale di Bobbio (santuario con celebrazione della messa, abbazia di San Colombano, museo diocesano, Ponte Gobbo) seguita dal pranzo in ristorante. Nel pomeriggio ci si sposterà a Piacenza per la visita della città. Rientro previsto per le 20.



ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia
Stai dalla parte...
... dei bambini
con il tuo 5x1000
Grazie

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D. Lgs n. 460

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario **00307430132**

Via Sant'Ambrogio, 32 20841 Carate Brianza (MB)
Tel. 0362 904.035 | carate.brianza@lanostrafamiglia.it



**THINK HYBRID
DRIVE SUZUKI**



SUZUKI (HYBRID) a 13.800*€ con tutto di serie

Gamma Suzuki Hybrid. Consumi in l/100km su ciclo combinato: 4,1-4,7 (NEDC correlato), 5,0-5,9 (WLTP). Emissioni in g/km: 94-106 (NEDC correlato), 113-132 (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS 1.2 HYBRID COOL (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2019.



LIBERTÀ DI GUIDA AUTORICARICA BAGAGLIAIO INVIARIATO BASSI CONSUMI ECO FRIENDLY

ECOTASSA **FREE**

europa auto

Concessionaria
in esclusiva Suzuki

SEREGNO
via Cadore, 172 - Tel. 0362.238738
www.europaauto.it



PRESTITO PERSONALE

**UNA BASE SOLIDA
PER PUNTARE IN ALTO**



**Fino a € 45.000
rimborsabili in rate
fino a 120 mesi**

RICHIEDI INFORMAZIONI NELLE NOSTRE FILIALI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le sue spese in modo responsabile prima di sottoscrivere il contratto, prendi visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali del sito internet www.valsabbina.it oppure richiedi presso le nostre filiali il documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (SECC). Banca Valsabbina opera in qualità di intermediario del credito per la promozione e l'effettuazione di tale prodotto in virtù del rapporto di collaborazione con Ceditis S.p.A., con vincolo di esclusiva a favore di quest'ultima e senza costi aggiuntivi per il cliente.

La richiesta di Prestito Personale sono soggetti ad approvazione da parte di Ceditis S.p.A.

La Valsabbina
1898
BANCA VALSABBINA

Messaggio/Le indicazioni dei vescovi italiani in vista del primo settembre

Giornata per la custodia del creato: l'appello ad aiutare i poveri anche con la biodiversità

Coltivare la biodiversità è il titolo del messaggio scelto dalla Conferenza episcopale italiana per la quattordicesima Giornata nazionale per la custodia del creato che si celebrerà il prossimo primo settembre.

La Chiesa italiana promuove ogni anno, con tutte le altre comunità ecclesiali europee una giornata di riflessione e preghiera per la tutela del Creato.

Nel messaggio i vescovi italiani esortano a fare attenzione ai poveri per una vera salvaguardia della biodiversità, a scoprire nel proprio territorio la "nostra Amazzonia", una realtà minacciata, invitano ad una vera e autentica "conversione ecologica, secondo la prospettiva dell'ecologia integrale della 'Laudato si' (l'enciclica di papa Francesco del 2015), perché nel dialogo e nella pace tra le diverse fedi e culture la famiglia umana possa vivere sostenibilmente sulla terra ciò che ci è stato donato."

Per la Cei la Giornata per la custodia del creato è "un'occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa della biodiversità", di cui anche l'Italia è ricca e citano in particolare gli "splendidi boschi delle Alpi - le montagne più alte d'Europa" e il "calore del Mediterraneo".

Ricordano poi che "Laudato si'" invita ad uno sguardo contemplativo per ammirare le creature della terra ed in particolare il mondo della vita, così vario e rigoglioso. Una contemplazione che è anche sguardo preoccupato sul crea-

to, minacciato con comportamenti irresponsabili.

La struttura del pianeta è delicata e fragile e, soprattutto, fondamentale per la vita della famiglia umana.

"L'attenzione ai più poveri - si legge nel messaggio - è condizione di possibilità per una vera salvaguardia della biodiversità. Non a caso l'esortazione apostolica Evangelii Gaudium sottolineava che mediante la nostra realtà corporea Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda che possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione:

la perdita di biodiversità è una delle espressioni più gravi della crisi socio ambientale."

Cosa devono fare i cristiani? La 'Laudato si' ricorda che "siamo chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza".

Facendo cenno al prossimo Sinodo dedicato all'Amazzonia, "polmone del pianeta", la Cei esorta a farci "custodi della terra e della biodiversità che la abita", favorendo la coltivazione biologica, opponendosi alla deforestazione, al proliferare

delle monocolture, al crescente consumo di suolo o all'inquinamento che lo avvelena".

Fondamentale assumere stili di vita sostenibili per contrastare quei fenomeni che minacciano la biodiversità su scala globale, a partire dal mutamento climatico.

E' tempo che ogni comunità si impegni in una puntuale opera di discernimento e di riflessione. In altri termini occorre iniziare a conoscere il patrimonio dei nostri territori, riconoscerne il valore, promuoverne la custodia.

Patrizia Dell'Orto

Liturgia/A conclusione del mese di maggio dedicato a Maria **Il popolo del rosario si è ritrovato a Santa Valeria**



Come vuole ormai la tradizione lo scorso venerdì 31 maggio un santuario di Santa Valeria pieno di fedeli ha ospitato la conclusione a livello cittadino del mese di maggio dedicato alla recita del rosario alla Madonna e che ha avuto per tema 'Maria di Nazaret, la giovane che ha

detto sì a Dio'. La liturgia mariana è stata presieduta da mons. Bruno Molinari presenti diversi sacerdoti delle parrocchie seregnesi. Va annotato che durante il mese sono stati recitati nei diversi luoghi della città più di 250 rosari senza bisogno di ostentazioni particolari.

Prime comunioni/Tutte le foto dopo le celebrazioni del 19 maggio

La gioia del primo incontro con Gesù nell'Eucarestia per centinaia di ragazze/i nelle parrocchie della città



Le prime comunioni a S. Valeria (Atelier fotografico MP)



Le prime comunioni al Ceredo (Atelier fotografico MP)



Prime comunioni a S. Ambrogio - mattino



Prime comunioni a S. Ambrogio - pomeriggio



Le prime comunioni al Lazzaretto (Atelier fotografico MP)



Le prime comunioni a San Carlo (Foto Faro)

BASILICA SAN GIUSEPPE - PRIME COMUNIONI - CELEBRAZIONE DELLE 11,30 (foto Studio Immagine)



BASILICA SAN GIUSEPPE - PRIME COMUNIONI - CELEBRAZIONE DELLE 10,30 (foto Art e Photo)



Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Festa di san Salvatore nel primo week-end di luglio tra devozione, storia, musica e voglia di stare insieme

Ancora una volta il rione di San Salvatore attende tutti i cittadini di Seregno (e non solo!) alla tradizionale festa patronale, che quest'anno avrà luogo tra sabato 6 e domenica 7 luglio.

Come ormai accade da qualche anno, il primo evento organizzato sarà una conferenza, incentrata sul tema "Il pirata Baldassare e il vescovo Alessio da Seregno", tenuta da **Paolo Cazzaniga**, presidente del circolo culturale "Seregn de la Memoria", che avrà luogo sabato 6 luglio, alle 21, all'interno della scuola dell'infanzia "Ottolina Silva" in via Montello 276: sarà un'ulteriore per conoscere vicende storiche della città perlopiù sconosciute. Sempre nella serata di sabato, dalle 21,30 in poi, la cover band "The Savior Boys", con la collaborazione del coro "Le Voci di San Salvatore", trasporterà i presenti indietro nel tempo, attraverso gli anni '60, '70 e '80.

Gli appuntamenti di domenica 7 luglio avranno, invece, inizio con la messa solenne delle 10,30, celebrata da dom **Giovanni Brizzi** nella piccola chiesa di San Salvatore, cuore della festa in quanto importante ricorrenza liturgica. La messa verrà animata dal coro "Le voci di San Salvatore", diretto da **Renato Corbetta**.

Alle 20.30, di nuovo nel cortile della scuola dell'infanzia "Ottolina Silva", avrà luogo la tradizionale compieta, presieduta da mons. **Bruno Molinari**. Alle 21.15 i presenti approderanno nella verde Irlanda



La conferenza di Paolo Cazzaniga dell'anno scorso

grazie al gruppo "The Sounds Craic", che proporrà una serata di musica tradizionale irlandese. Per tutta la durata delle due giornate di festa sarà possibile partecipare, nel salone della scuola dell'infanzia, alla tradizionale e ben fornita pesca di beneficenza.

Un'altra messa per tutti i defunti del rione è prevista giovedì 4 luglio, alle 20, nella chiesetta, mentre venerdì 5 luglio ci sarà la recita del rosario in via Umbria.

Francesca Corbetta

Oratori/Novecento atleti, allenatori e dirigenti alla messa Sei gruppi sportivi riuniti al Lazzaretto



Nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto, domenica 26 maggio, si sono riuniti i sei gruppi sportivi degli altrettanti oratori della città. E' il secondo anno consecutivo (la prima volta a Santa Valeria) che una simile manifestazione si svolge con l'obiettivo di creare una sempre maggior conoscenza tra dirigenti ed atleti ma soprattutto per una unità di intenti e una più precisa collaborazione e condivisione nelle iniziative. Alle 11,30 don

Samuele Marelli, responsabile della pastorale giovanile della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, ha celebrato una messa di fronte a quasi 900 tra atleti, allenatori e dirigenti. Era presente anche il prevosto monsignor **Bruno Molinari** che ha ringraziato don Marelli, per lo sforzo compiuto di far convergere e riunire tutti i sodalizi oratoriani sotto un unico tetto, parole di elogio e plauso anche per gli atleti, i dirigenti, accompagnatori e i loro genitori. **P. V.**

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Il santuario dei Vignoli riapre per la sua festa Estate di cantieri in Basilica e al M. Immacolata

Il santuario della Madonna dei Vignoli riaprirà all'inizio di settembre in occasione della novena e della festa annuale di Maria nascente.

Il secondo lotto dei lavori nel santuario iniziato lo scorso ottobre si avvia infatti alla conclusione. Ultimato l'impianto di riscaldamento e la posa del pavimento, si prosegue con la levigatura, la realizzazione del nuovo impianto elettrico e di illuminazione, la collocazione delle balaustre e dell'organo a canne. Seguirà poi il restauro dell'antico altare in legno e quello, già in corso, delle panchine. Dopo la riapertura alle consuete celebrazioni si proseguirà con la sostituzione dei serramenti e il restauro delle pitture murali e delle facciate esterne.

Intanto altri lavori sono in corso nei mesi estivi nelle strutture della parrocchia. E' stato infatti predisposto nei giorni scorsi il ponteggio per l'intervento che riguarda la manutenzione straordinaria della cupola della Basilica, in particolare le otto grandi finestre che esposte al vento e alla pioggia presentano uno stato piuttosto precario. Al loro posto verranno collocate nuovi vetri stratificati come erano in origine. I lavori procederanno fino a fine luglio.

Un altro intervento riguarda il ripristino dell'impianto di riscaldamento della scuola dell'infanzia Maria Immacolata di via Lamarmora. "Dopo la grossa rottura avvenuta durante l'inverno e la riparazione d'urgenza, ora – spiega mons. **Bruno Molinari** – occorre posare le nuove tubature e i nuovi



I lavori di pavimentazione ai Vignoli



Il ponteggio allestito per i lavori sulla cupola

termoconvettori negli ambienti. L'intervento verrà realizzato durante l'estate mentre la scuola è chiusa."

Ancora una volta ci si affida alla generosità dei fedeli che hanno a cuore il decoro della chiesa e la funzionalità degli ambienti della parrocchia.

Anche con i cantieri aperti la vita pastorale continua però il suo cammino con i suoi appuntamenti liturgici. In particolare l'1 e 2 agosto si celebrerà la festa del Perdono d'Assisi con l'acquisto dell'indulgenza plenaria, mentre venerdì 16 agosto, memoria di San Rocco, le messe saranno celebrate nell'omonima chiesina.

Sabato 31 agosto inizierà la novena alle 20,30 al santuario della Madonna dei Vignoli in preparazione alla festa che si celebrerà domenica 8 settembre. La messa solenne delle 10,30 sarà celebrata da don **Mauro Mascheroni** che ricorda il 25° di sacerdozio. Don Mauro è stato ordinato sacerdote nel 1994 e attualmente svolge il suo ministero presso la parrocchia di San Carlo, ma è comunque al servizio dell'intera comunità pastorale. In serata alle 20,30 si svolgerà la processione per le vie del rione con l'effigie della Madonna dei Vignoli presieduta da don **Paolo Confalonieri** nel quinto anniversario di sacerdozio. Lunedì 9 settembre messe in santuario alle 7,30 – 9 e 18; alle 16 e alle 17 benedizione dei bambini. Non mancheranno anche quest'anno la tavola calda, le diverse attrazioni musicali e iniziative che daranno "colore" alla festa.

Patrizia Dell'Orto



CMA

Centro di Microchirurgia
Ambulatoriale

DAL 1993 UN CENTRO
DI ECCELLENZA



**I nostri pazienti tornano
a guidare e a leggere il giornale
senza più dipendere dagli occhiali**

Chi siamo

Nato nel 1992, il Centro di microchirurgia ambulatoriale (CMA) di Monza è una struttura sanitaria all'avanguardia, specializzata nella diagnosi, nel trattamento chirurgico e nella cura delle patologie oculari.

Nel Centro, diretto dal dottor Matteo Piovella, si eseguono interventi di cataratta, di chirurgia refrattiva per correggere miopia, ipermetropia, astigmatismo, presbiopia e chirurgia del glaucoma.

Il CMA è la prima struttura oculistica in Italia che vanta due certificazioni di qualità: Cersoi e Uni En Iso 9001 - 2008. E' l'unica struttura privata in Italia certificata per effettuare studi clinici in oculistica.

Lo staff del Centro garantisce per ogni paziente un percorso di visita e di cura personalizzato.

Il CMA si avvale fin dalla sua apertura del sostegno di oculisti specializzati negli interventi di chirurgia oculistica. Le nuove tecnologie utilizzate con Femto Laser, impianto di lenti trifocali e fache, permettono di trattare positivamente i difetti visivi in un numero sempre maggiore di pazienti.

Il continuo aggiornamento delle apparecchiature ha permesso negli anni al Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza di spiccare internazionalmente tra le eccellenze sanitarie per la cura delle malattie degli occhi.



Il dottor Piovella, titolare del Centro
di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza

- ◆ INTERVENTI DI CATARATTA
- ◆ CORREZIONE MIOPIA
- ◆ CORREZIONE IPERMETROPIA
- ◆ CORREZIONE ASTIGMATISMO
- ◆ CHIRURGIA DEL GLAUCOMA

Via Donizetti, 24 - 20900 Monza
Tel. 039.389498 - piovella@piovella.com

Parrocchie/Santa Valeria

La parrocchia compie 65 anni: è l'occasione per riscoprire il volto autentico di una comunità

La parrocchia di S. Valeria nacque ufficialmente il 20 giugno 1954, con il decreto del cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano e venne inaugurata ufficialmente nell'ottobre dello stesso anno. Ricorre quindi quest'anno il 65° anniversario.

Celebrare l'anniversario di nascita di una parrocchia è l'occasione per riscoprire il volto fresco e autentico della comunità di cui si è parte. Una comunità è di per sé, ogni giorno, un luogo di festa se è realmente punto di riferimento, cuore di vita fraterna, occasione per sperimentare profondamente la fede in Gesù. Se non fosse così, la parrocchia sarebbe solo una struttura burocratica, un distributore di certificati, un luogo di formalità e di riti.

Nell'ultimo decennio la parrocchia di S. Valeria si è pienamente inserita in una comunità pastorale che è formata da una rete di parrocchie della stessa città: qui, ora, in questa dimensione più ampia, è chiamata a vivere concretamente la partecipazione e la fraternità. Una comunità esiste perché esiste un popolo che crede nel Signore Gesù, e un popolo è una realtà viva, operosa, partecipe.

Ma questa convinzione è entrata anche nella nostra pratica cristiana? Non è forse vero che troppi di noi hanno ancora della Chiesa, o della parrocchia che ne è un segno concreto, un'immagine riduttiva, come di qualcosa di cui solo alcuni si devono interessare? Ebbene, proprio qui sta il primo e fondamentale scatto di maturità: sentire che



La parrocchia di S. Valeria compie 65 anni

Attività estive in parrocchia In oratorio serate dedicate allo sport in santuario tornano le 'notti di luce'

Con l'inizio dell'oratorio estivo sono riprese a pieno ritmo le attività ludiche e ricreative presso l'oratorio di via Wagner.

Le giornate dell'oratorio estivo, grazie all'impegno di un numeroso gruppo di adulti composto da genitori e volontari della parrocchia di S. Valeria, proseguono anche nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì, fino al 28 giugno. Sono serate animate da punti di ristoro che favoriscono il piacere di stare insieme, durante le quali il gruppo sportivo S. Valeria ha organizzato tornei di calcio e pallavolo. Generalmente le gare iniziano alle 19,15 e si concludono intorno 22,45.

Dal 21 giugno è ripresa anche la proposta dell'esperienza notturna di visita al santuario di S. Valeria, ogni venerdì del periodo estivo dalle 21,30 alle 23,30. Tutti sono invitati ad entrare in santuario lasciandosi affascinare dai punti luce molto suggestivi e significativi. Sarà Gesù, Luce del mondo, il punto luce più importante. I gruppi parrocchiali, in spirito missionario, sono invitati a essere presenti per invocare il Signore perché anche in questo nostro tempo si manifesti come il Signore dei cuori e il Salvatore capace di donare gioia e vita vera alle persone che sono alla ricerca di luce per la loro esistenza. Chiunque sarà il benvenuto sia per l'adorazione silenziosa, sia per l'accoglienza dei visitatori all'ingresso. **P. L.**

questa è la nostra comunità, e che niente di quanto in essa avviene ci può essere estraneo. Dobbiamo pregare perché sempre più persone credenti sentano di vivere in una comunità di fratelli, e perché ciascuno possa comprendere il suo posto preciso nella Chiesa: nascosto o visibile, importante o umile, questo posto è da occupare con una promessa di vitalità.

L'identità profonda della parrocchia è frutto di alcune costanti attenzioni che insieme possiamo alimentare: trasformare coloro che già danno un contributo alla vita della comunità in testimoni del Vangelo, capaci di offrire a tutti, con dolcezza e con sicurezza, le loro convinzioni, il dono del loro tempo e delle loro energie per un generoso servizio del Vangelo. E' infatti questo il tempo per passare da una Chiesa "clericale" (tutta giocata sulla figura, sulla parola e sull'azione del prete) ad una Chiesa di laici corresponsabili e testimoni. Non è affatto pensabile che, in una società complessa come quella di oggi, possa bastare l'andare a messa la domenica, e magari sporadicamente; non è pensabile che, in mezzo a tanti messaggi complessi e contraddittori, possa crearsi un giudizio cristiano capace di essere coerente critica e orientamento nelle scelte della vita senza riprendere in mano generosamente e intelligentemente la Parola di Dio; non è pensabile non preoccuparsi per il numero crescente di persone che di fatto non hanno più alcun rapporto con l'esperienza religiosa.

Paola Landra

Parrocchie/Sant'Ambrogio - L'annuncio ai fedeli del vicario mons. Angaroni

Don Renato Bettinelli lascia la guida della comunità: "Tanta amministrazione e una comunione faticata"

A S. Ambrogio da quasi 7 anni come vicario



Don **Renato Bettinelli**, 60 anni, è nato a Gallarate ma è originario di Solbiate Arno. Ordinato sacerdote l'11 giugno del 1983 dal cardinale **Carlo Maria Martini** è stato coadiutore a Veduggio al Lambro dall'83 al '94 e quindi a San Paolo di Legnano parrocchia Beato card. Ferrari dal 1994 al 2000. Nominato quindi parroco a Mediglia nel 2000 vi è rimasto sino al 2009 per passare quindi a Peschiera Borromeo dove ha avviato la locale comunità pastorale retta sino al 2012.

Dall'1 gennaio 2013 è diventato prima amministratore parrocchiale di S. Ambrogio (che in quel momento faceva parte della comunità pastorale San Luca con Lazzaretto e San Carlo) e quindi vicario nella comunità pastorale cittadina San Giovanni Paolo II.

E' stato il vicario episcopale di zona, mons. **Luciano Angaroni** a dare l'annuncio al termine della messa delle 10,30 di domenica scorsa, 16 giugno: don **Renato Bettinelli** dopo quasi sette anni lascia Sant'Ambrogio e dall'1 settembre il suo posto di vicario parrocchiale sarà preso da don **Fabio Sgaria** che arriva da Pioltello, parrocchia di Maria Regina.

Don Renato non era presente in quel momento in quanto, con mons. **Bruno Molinari** aveva accompagnato il novello sacerdote don **Giovanni Calastri** per la sua prima messa ad Olgiate Olona, la comunità dove ha già svolto il suo ministero da diacono e dove ora resterà come vicario parrocchiale per almeno altri tre anni.

La notizia dell'avvicendamento alla guida della comunità parrocchiale ha colto di sorpresa i fedeli di Sant'Ambrogio che hanno ovviamente rimandato ringraziamenti e saluti a don Renato alle prossime occasioni.

Con il vicario parrocchiale lasceranno la comunità anche il diacono **Ruggero Radaelli** e la moglie **Aurora Fisicaro** che in questi tre anni hanno collaborato ai percorsi dell'iniziazione cristiana e insegnato religione nella scuola parrocchiale. Seguiranno don Renato in una nuova comunità che ancora non è stata precisata in quanto vanno definiti anche in quella località i passaggi di testimone.

"Sono stati anni particolari - commenta in ogni caso don Renato - in cui ho imparato tante cose ma soprattutto mi sono dovuto occupare più di amministrazione che di attivi-



L'annuncio del vicario di zona mons. Angaroni

tà pastorale. Ricordo solo che per sei anni, ho avuto l'incarico di presidente proprio nella fase di avvio della fondazione Edith Stein che la diocesi ha costituito per coordinare i consultori familiari, tra i quali quello di Seregno. La scuola parrocchiale di S. Ambrogio, che non è solo una scuola dell'infanzia come nella più parte delle parrocchie, ha richiesto non poca attenzione sul piano amministrativo e devo ringraziare il cielo che per cinque anni ho potuto contare sulla collaborazione quanto mai preziosa di don **Gabriele Villa**. La sua partenza due anni orsono è stata una perdita non semplice da assorbire. Da ultimo non dimenticherei che siamo passati da una comunità pastorale con San Carlo e Lazzaretto alla comunità pastorale cittadina, una transizione non così automatica e/o scontata.

Cosa si porta via da S. Ambrogio don Renato non lo dissimula.

"Ho avuto e trovato la collabo-

razione di tante persone buone e generose, capaci, ho incontrato nuove famiglie soprattutto tramite la preparazione al battesimo dei figli e alcune le ho poi viste impegnarsi in parrocchia. Non nascondo che ho sofferto per le divisioni che si sono manifestate nella comunità. Soprattutto non sono riuscito a far capire che il cammino di una comunità è fatto dalla sua ricchezza ma anche dalla sua debolezza. La morte di mia sorella e di mia mamma in poco tempo mi sono pesate molto e ringrazio don Bruno Molinari e don **Samuele Marelli** che, nel frangente, mi sono stati particolarmente vicini. Il rammarrico più grosso resta quello di non essere riuscito a creare comunione. E quando il vicario qualche mese fa mi ha proposto di guidare due parrocchie ho accettato perché quello era il desiderio che avevo maturato.

L. L.



Da sin. don Fabio Sgaria, mons. Bruno Molinari e don Renato Bettinelli

Non ancora precisata la destinazione di don Bettinelli. Lo seguiranno anche il diacono Ruggero Redalli e Aurora Fisicaro

Don Fabio: “Arrivo a Seregno con tanta curiosità e la speranza di fare bene”

Spero di fare bene, di certo all'inizio mi metterò in ascolto della realtà in cui arrivo e quindi cercherò di dare e portare il mio contributo in termini di creatività, senza alcuna rivoluzione ma anche proponendo percorsi nuovi nell'alveo di una comunità pastorale cittadina ormai ben avviata. Ho avuto modo di conoscere già alcuni preti che mi hanno accolto molto bene”.

E' con queste parole che don Fabio Sgaria si presenta al telefono, voce sicura ma che ammette: “Arrivo a Seregno con tanta curiosità e un po' di agitazione. Ho già avuto modo di vedere velocemente la città e posso dire che è molto diversa e più grande di Pioltello. Mi porto dietro l'esperienza ormai decennale di lavoro negli oratori, con i 18/19, i giovani prima a Gorla e quindi a Pioltello in una unità pastorale e in una parrocchia. A Pioltello peraltro dove le parrocchie sono quattro da tempo ho lavorato ad una pastorale d'insieme almeno a livello giovanile”.

Nella sua storia di prete ancor giovane ma di età matura spicca sicuramente la sua vocazione adulta.

“Beh, io sono sempre stato molto impegnato in oratorio a Canonica d'Adda e sicuramente il servizio civile nel paese di don Primo Mazzolari ha esercitato in me tutto il fascino di quel sacerdote definito spesso ‘carismatico quanto pro-

fetico’. Confesso di aver letto tutte le sue opere, che mi sono state anche donate dalla Fondazione che porta il suo nome quando ho concluso il mio servizio civile in biblioteca, e di andare ogni anno a pregare sulla sua tomba. Per quanto riguarda la vocazione debbo dire che ho molto temporeggiato a rispondere alla ‘chiamata’ del Signore. Anche perchè i miei genitori pur avendomi cresciuto nella fede non è che la caldeggiassero molto. Lui con la ‘L’ maiuscola però è paziente, aspetta, rispetta i tempi, però è sempre lì e ti parla attraverso tanti segni. Così, dopo aver lavorato per dodici anni come ragioniere in una ditta di prefabbricati che è poi fallita, come operaio in catena di montaggio con contratto a termine, come commesso in un negozio di prodotti tipici pugliesi ed aver trovato infine un posto fisso in una ditta di ricambi per auto un bel giorno sono andato dal titolare per licenziarmi dicendogli ‘vado in seminario’. A maggio sono andato a parlare con i superiori, a settembre ero a Venegono”.

Uomo rodato dalla vita ma pieno di quell'entusiasmo che il lavoro con i giovani sa sempre ricaricare arriva ora a Sant'Ambrogio con un ruolo sicuramente per lui del tutto nuovo ma con tanta voglia di fare. E l'auspicio è che la comunità parrocchiale lo sappia aiutare.

L. L.

Un ragioniere bergamasco diventato prete



Don Fabio Sgaria è nato il 6 settembre del 1972 a Canonica d'Adda in provincia di Bergamo ma in diocesi di Milano. Diplomatosi in ragioneria ha svolto servizio civile a Bozzolo in provincia di Mantova noto per essere stato il paese dove don **Primo Mazzolari** ha esercitato il suo ministero.

Ha lavorato come contabile, commesso, operaio in diverse aziende sino al 2002 quando è entrato in seminario. Ordinato sacerdote il 13 giugno del 2009 dal cardinale **Dionigi Tettamanzi** ha svolto il suo primo ministero pastorale come vicario nell'unità di pastorale giovanile Valle Olona comprendente Gorla minore, Prospiano, Gorla maggiore, Marnate, Nizzolina.

Nel 2012 è stato trasferito a Pioltello per occuparsi sempre di pastorale giovanile della parrocchia di Maria Regina.

■ **Parrocchie/Sant'Ambrogio**

Benemerenzza di papa Francesco ad Antonio Sala per i suoi 25 anni di aiuto a Blinisht in Albania

L'anno scorso è stato celebrato il 25° di apertura/fondazione della nostra missione Blinisht-Gjader: missione "Padre **Daniel Dajani**". Un anniversario importante, per ricordare, per approfondire le linee guida della nostra Chiesa nella Chiesa più grande diocesana, per riconoscere il percorso fatto, per ringraziare il Signore dei tantissimi amici che ci ha messo al fianco.

Amici della prima ora, marsicani e lezhiani, amici che si sono accompagnati lungo il cammino... impossibile enumerarli, a centinaia da tutta l'Italia. Tra gli amici della prima ora... e mezza c'è anche la nostra parrocchia di S. Ambrogio, con il carissimo e compianto don **Guglielmo Rigamonti** e con **Antonio Sala**.

In più occasioni abbiamo ricordato e ringraziato tanti amici che, in un modo o nell'altro, continuano il loro servizio volontario per la missione: è stato loro consegnato un piccolo, ma davvero sentito, attestato di stima e di riconoscenza. Ma non era ancora sufficiente. Alcune persone sono state troppo importanti, nella loro abnegazione, nel loro condividere, nel loro farsi carico dei bisogni e delle sconfitte e dei "successi" della missione stessa, incarnata dal 1993 al 2012 da don **Antonio Sciarra**. Sto parlando di **Elsa Del Manso** e di **Renato Cucchiarelli** di Magliano dei Marsi, e di Antonio Sala.

Per questo abbiamo chiesto alla nunziatura a Tirana che Papa Francesco potesse concedere un segno di riconoscenza... non solo nostro (non



Antonio Sala

hanno lavorato, servito, gioito, pianto solo per noi) ma della Chiesa intera. Per questo è stata la stessa segreteria di Stato vaticana a emettere questa medaglia.

Elsa e Renato hanno accolto con sorpresa e commozione questo riconoscimento a novembre del 2018, nella loro parrocchia di S. Lucia a Magliano dei Marsi. Antonio Sala lo riceverà domenica 23 giugno nella nostra parrocchia di

S. Ambrogio in Seregno. Mi preme sottolineare alcune cose; restando in questa missione da tanti anni (sono qui dall'agosto 2007 in pianta stabile, ma dal 1999 sono stato qui tutti gli anni per piccoli periodi di volontariato), posso testimoniare che ho visto "la faccia bella dell'Italia": tantissimi volontari adulti e giovani, medici e infermieri e ottici, operai e contadini e meccanici, imprenditori e professori e studenti e anche chi non poteva fare niente di particolare ma ci onorava con la sua presen-

za. E' bellissima questa Italia. Tutti i nostri volontari hanno potuto aiutarci e vivere una bella esperienza "missionaria" perchè erano/sono parte di una rete più grande, forse invisibile, ma capace di coinvolgere, coinvolgere, creare nuove amicizie. Parlo di famiglie, associazioni, Comuni, e soprattutto parrocchie che hanno generato questi uomini e donne al servizio e - ce lo auguriamo - hanno poi raccolto qualche buon frutto.

Da ultimo è fuori di dubbio che il riconoscimento ad Antonio Sala è come un grande grazie che si alza dalla nostra gente albanese (e oso pensare anche dal Signore) per tutta quanta la nostra parrocchia: per i parroci, per il gruppo missionario e la Caritas, per i confratelli, per le famiglie adottanti dei nostri studenti, per i volontari che hanno contribuito col sostegno economico e/o con il lavoro ad allestire camionate di materiale da portare qui, per la ditta **Fernando, Nicoletta e Marco Marta**, per la scuola S. Ambrogio, per tutte le aziende - piccole o grandi a cominciare da **Agostino Santambrogio** - che ci hanno procurato di tutto... tutto ciò che serviva a noi come missione e alla famiglie più povere.

Grazie, grazie a tutti. E grazie a te carissimo Antonio, che ami la nostra comunità parrocchiale e la nostra missione... e per questo grande amore, testimoniato da tanti anni, ti perdoniamo anche qualche "brontolamento" che oramai fa parte del tuo dna come volontario doc. Grazie

Don Enzo Zago

La motivazione: il vero amico della missione

Questo il testo della motivazione trasmessa alla nunziatura apostolica di Tirana per la concessione della medaglia di benemerenzza pontificia ad Antonio Sala e che gli sarà consegnata oggi domenica 23 giugno durante la messa delle 10,30 nella chiesa di S. Ambrogio.

Nato il 10.08.1941 a Seregno (MB), della parrocchia di S. Ambrogio, diocesi di Milano. Considerato come il vero amico della missione di Blinisht-Gjader. Puro volontariato dal 1994: amore incondizionato per la missione e molto coinvolto nella vita della sua parrocchia, grazie alla testimonianza viva dell'allora parroco don **Guglielmo Rigamonti**, amico di don **Antonio Sciarra**. L'opera di Antonio continua ancora oggi: spedizioni di materiale utile per i più poveri e di alimenti per le centinaia di ragazzi/e che frequentano ogni estate i nostri campi-scuola, sensibilizzazione della parrocchia seregna per mantenere viva l'attenzione all'opera missionaria, animazione delle famiglie impegnate nell'adozione scolastica di decine di studenti della nostra missione, collaborazione continua con parrocchie e associazioni del nord Italia.

■ **Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo**

Due concerti della Schola Cantorum nei santuari di Rho e Meda per la chiusura del mese mariano



La Schola Cantorum del Ceredo nel santuario di Rho

A chiusura delle celebrazioni del mese mariano la corale del Ceredo ha tenuto due concerti in altrettanti santuari dedicati a Maria. Il primo il 26 maggio con un pellegrinaggio al santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho, su invito di mons. **Patrizio Garascia** dei padri oblato missionari (già vicario episcopale della zona V di Monza e Brianza), per una serata di devozione mariana.

Il secondo concerto, organizzato con don **Claudio Carboni** parroco della comunità pastorale Santo Crocifisso di Meda, si è tenuto sabato 1 giugno nell'antica chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Nascente, oggi conosciuta come santuario del Santo Crocifisso. La chiesa conserva infatti un antico crocifisso, posto sopra un altare laterale, al quale è legato il prodigio avvenuto nell'agosto del 1813 quando un fulmine attraversò la chiesa lasciando incolumi tutti i partecipanti alla messa festiva che in quel frangente avevano appunto invocato aiuto al SS. Crocifisso.

Il tema della serata mariana medese, "Dimorare nello stupore con Maria", prevedeva una serie di brani che ripercorrevano i quattro misteri del santo rosario: della gioia, della luce, del dolore e della gloria. Il programma musicale, intervallato da spunti di riflessione meditativa proposti da don Claudio, si è infatti articolato sulle varie musiche sacre che comprendevano, tra le altre, il Magnificat e il Tota Pulchra di Lo-

renzo Perosi, il Gloria all'Agnello immolato di **G. F. Hendel**, l'Ave Verum di **W. A. Mozart** e l'Ave Maria di **Tommaso Ludovico Da Vittoria**.

La Schola Cantorum San Giovanni Bosco del Ceredo di Seregno e Meda guidata da 27 anni dal direttore e "maestro del coro" **Franco Cazulani**, insieme all'attuale organista maestro **Federico Peraldo**, è un coro polifonico di quasi cinquanta elementi di voci maschili (tenori e bassi) e femminili (soprani e contralti) improntato su una tradizione di musica sacra.

Si tratta di un coro nato nel contesto parrocchiale di voci non professioniste, aperto a tutte le persone mosse principalmente dalla passione per la musica e per il canto e che ha come principale intento quello di cantare insieme. Il coro, infatti, è sempre in cerca di nuove voci che possano condividere la bellezza della partecipazione al canto corale e che vogliano sperimentarsi con pagine musicali di intenso valore artistico e culturale.

Oltre alle funzioni liturgiche ed alle celebrazioni a servizio della comunità parrocchiale del Ceredo, il coro si propone coi suoi concerti come momento di condivisione comunitaria attraverso il mezzo della comunicazione musicale, sia come proposta piacevole e gioiosa che ha lo scopo di allietare con la bella musica, sia con il fine di suggerire il canto come opportunità di meditazione spirituale.

Costante Mariani

Festa patronale a settembre: le prime date

Dal 7 al 15 settembre si terrà la consueta festa patronale. Il programma è ancora in via di definizione, ma già si possono confermare alcuni appuntamenti tradizionali che non possono mancare. Prima di tutto le celebrazioni: **lunedì 9 settembre**, alle 21 la messa, a cui sono invitati i sacerdoti della comunità pastorale e coloro che sono stati al Ceredo, sarà presieduta da don **Marco Tagliabue**, nel 25° anniversario di ordinazione. **Giovedì 12** alle 20,30 ci sarà la messa con la processione mariana; **domenica 15**, alle 10,30 la messa solenne.

In collaborazione con il circolo Acli cittadino martedì 10 settembre, è in programma in serata una testimonianza di don **Alberto Vitali**, responsabile diocesano per la pastorale dei migranti e assistente delle Acli, sul vescovo sudamericano **Oscar Romero**, martire nel 1980 e proclamato santo lo scorso anno.

Durante tutta la settimana sarà anche visitabile una mostra proposta dai Bersaglieri dal titolo: 'La bella Gigogin, l'altro volto del Risorgimento'. Nei sabati e nelle domeniche della festa non mancherà l'ottima cucina, con alcune novità in "pentola".

SWAN

di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it



Acquista una cucina Scavolini del valore minimo di € 4.500,00 completa di 4 elettrodomestici Samsung tra cui il nuovo forno con doppia porta Dual Cook Flex™. Avrai in omaggio un TV Samsung Ultra HD da 55 pollici.

Operazione valida dal 1 Aprile al 31 Luglio 2019.
Scopri di più su www.scavolini.com/cookandshow

SCAVOLINI



**LA PROMOZIONE
SCAVOLINI
CHE PIACE A TUTTA
LA FAMIGLIA**

Con la tua nuova cucina Scavolini, completa del set Samsung tra cui il nuovo forno Dual Cook Flex™.



**IL TV SAMSUNG
UHD 55" E' IN
OMAGGIO!**

SORMANI

ARREDAMENTI

Via Carroccio, 1
Seregno (MB)
T. 0362.320768

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Dopo 43 anni la maestra Mariarosa Giussani lascia la scuola materna Cabiati di cui è stata una colonna

Giugno è forse il mese dell'anno più desiderato dai ragazzi che frequentano le scuole: finiscono le lezioni, qualcuno già parte per le vacanze e quelli che rimangono a casa possono divertirsi negli oratori estivi della città. Forse fra tutti, i meno contenti sono i piccoli delle scuole materne che, non avendo ancora l'onore di dover imparare a leggere, scrivere e studiare, percepiscono la loro scuola come una seconda casa dove ritrovarsi come in famiglia, per sperimentare cose nuove sì, ma con una buona dose di divertimento.

Anche alla scuola materna Cabiati mancano pochi giorni alla chiusura, ma queste vacanze porteranno con sé una piccola nota di tristezza a insegnanti, bambini e genitori. La maestra **Mariarosa Giussani**, infatti, lascerà la scuola per godersi una più che meritata pensione.

E' considerata una pietra miliare della scuola, nella quale è stata in forza al personale docente per oltre quarant'anni, come conferma la direttrice **Stefania Nava**: "Mariarosa è una colonna portante della scuola! Ha iniziato a lavorare qui nel 1976 e per tutti questi anni ha educato, accolto e cresciuto numerosissimi bambini, del Lazzaretto e non".

Persona di poche parole, ma concreta e di molti fatti, Mariarosa si è distinta per il suo stare sempre dalla parte dei più deboli, senza pregiudizi e senza eccezioni. Ha costantemente mantenuto uno sguardo sollecito e premuroso su quei bambini che andavano maggiormente difesi e/o stimolati. E risultati



Mariarosa Giussani, a destra, con Laura Cabiati

Iniziazione cristiana

A settembre si ripartirà subito con la preparazione alla Cresima

Concluso anche l'anno di catechismo, sono già stati calendarizzati i programmi in previsione della riapertura a settembre.

I primi a rimettersi al lavoro saranno i cresimandi della città in vista della Cresima che verrà amministrata il 6 ottobre in tutte le parrocchie. Per il Lazzaretto il programma completo è già stato consegnato alle famiglie, ma riportiamo qui di seguito le date più rilevanti: venerdì 13 settembre alle 16,45 ricomincia la catechesi; domenica 15 settembre alle 10 messa di presentazione dei cresimandi alla comunità per l'adozione spirituale. Al termine incontro per ragazzi, genitori e padrini/madrine.

Domenica 29 settembre ritiro in preparazione alla Cresima presso i salesiani a Sesto San Giovanni; domenica 6 ottobre alle 15 celebrazione della S. Cresima.

E dopo la Cresima iniziano le attività del gruppo preadolescenti al quale tutti sono attesi e invitati a partecipare.

N.M.

importanti ce ne sono stati parecchi.

"Mariarosa ha da subito intuito e cavalcato l'onda del cambiamento educativo - prosegue la direttrice - che in questi ultimi trent'anni ha elevato di molto il valore della scuola dell'infanzia. Dapprima vista solo come un parcheggio per figli di lavoratori, ma ora giustamente percepita e riconosciuta come scelta educativa irrinunciabile per tutti i bambini a partire dai tre anni". In conclusione: "Mariarosa ha fatto un lungo tragitto con noi e le siamo immensamente grati per essere spesso andata oltre il proprio lavoro, mettendoci passione e tenacia, doti ormai sempre più rare da trovare".

Ma c'è qualcos'altro che la direttrice vuole rendere noto: "Sono già tre anni che la scuola dell'infanzia Cabiati ha adottato a distanza una bambina indiana di nome Shilpa. Ogni anno raccogliamo una piccola offerta da parte dei bambini della scuola e aiutiamo Shilpa nei suoi studi, ma anche per la sua alimentazione e i suoi vestiti. Shilpa ci fa sempre avere sue notizie, ci ringrazia, e qui con grande gioia ci siamo accorti che davvero lei sta crescendo insieme a tutti noi!

Quest'anno la raccolta fondi è stata effettuata durante il tempo della Quaresima e ha coinvolto tutti i bambini anche nella preparazione di un salvadanaio colorato per contenere le monetine. Piccole monete, ma che sommate insieme ammontano a 500 euro e verranno consegnate a Shilpa attraverso l'associazione Auxilium India".

Nicoletta Maggioni

Parrocchie/San Carlo

Una pergamena collocata nel campanile ricorderà i benefattori della ristrutturazione delle campane

A San Carlo c'è una certa tradizione di pergamene di benefattori in chiesa. Ne è stata trovata una nel 1974, risalente agli anni '30, durante la demolizione del vecchio altare. Una è sulle porte in bronzo inaugurate nel 1989, una è per il nuovo ostensorio. Quella di cui si parla oggi raccoglie i nomi dei donatori che hanno permesso alla parrocchia di portare a termine la ristrutturazione delle belle e rinomate campane che ora, a detta di molti, suonano meglio di prima.

Domenica 2 giugno scorso il prevosto mons. **Bruno Mo-**



La firma di mons. Molinari sulla pergamena

linari è venuto in parrocchia per apporre la sua firma ufficiale sul documento che è poi stato inserito in un tubo da collocare sul campanile a futura memoria.

A San Carlo invece c'è un problema di volontari: l'età media di chi si impegna è piuttosto alta e chi lascia per diversi problemi legati all'età spesso non viene sostituito da forze fresche. Sia per l'oratorio estivo che per "San Carlo in festa" di settembre c'è quindi bisogno di aiuto; basta rendersi disponibili rivolgendosi al diacono Emiliano o a don Mauro.

Gruppo sportivo oratoriano/Le bambine ai campionati nazionali in Abruzzo

Le squadre under 10 di pallavolo e junior di calcio mietono successi



La squadra di pallavolo under 10 del Gruppo sportivo oratoriano (**nella foto a sinistra**) formata da **Sabrina Mazzocchi, Gaia Piccione, Sofia Antonicelli, Benedetta Minotti, Giorgia Francesca Bosisio, Isabel Kazazi** (appena 7 anni) e **Michelle Tatarchuk** guidata dalle coach **Sabrina Mariani** e **Laura Milan**, dopo essersi classificate seconde a livello provinciale nel campionato Csi, sono riuscite a conquistare il titolo regionale, lasciandosi alle spalle squadre di Milano, Lecco, Mantova e Vercelli. Nei giorni scorsi hanno rappresentato la Lombardia ai campionati nazionali che si sono svolti a Pineto in Abruzzo.



Il risultato finale è stato un ottimo sesto posto dietro ai padroni di casa dell'Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia e Liguria ma davanti a Sicilia, Umbria e Veneto. Ottimo risultato anche per la squadra top junior di calcio a 11 (**foto a destra**) dei mister **Fabio Santambrogio** e **Concetto Decima** che ha vinto il memorial **Paolo Viganò** organizzato dal Gso di Santa Valeria. Il risultato finale ha visto prevalere San Carlo sui padroni di casa per 1-0. Bravissimi anche i ragazzi del Santa Valeria che quest'anno hanno vinto entrambi i campionati a cui hanno partecipato.

F. B.

Parrocchie/San Carlo

Consiglio pastorale, il bilancio di Sereno Barlassina: “Percorso lungo e faticoso tocca ai giovani continuare”

Il consiglio pastorale della comunità San Giovanni Paolo II è giunto al termine del suo mandato e a ottobre si terranno le elezioni per il nuovo. Abbiamo chiesto ad uno dei due consiglieri uscenti di San Carlo, **Sereno Barlassina**, qualche riflessione sui quattro anni della sua esperienza.

Quale bilancio si può trarre dei primi quattro anni di consiglio della comunità delle parrocchie di Seregno?

“Un bilancio è scontato quando si giunge al termine di un percorso ma non è facile rispondere. In un'esperienza ecclesiale come il consiglio pastorale non si deve guardare al percorso intrapreso per esprimere un giudizio sia esso negativo o positivo. Quando si ha a che fare con esseri umani i confini non sono mai così netti e precisi come si potrebbe credere... Se fossero bianco o nero, sarebbe tutto più semplice, ma con le persone si parla, ci si accoglie e si cammina insieme, si matura... Già accogliere chi si conosce è complicato, figuriamoci chi non si conosce in un'assemblea variegata come questa.

Per me è stato anche un vantaggio far parte della “giunta preparatoria”, un gruppo ristretto di otto persone, dove scambiare idee e opinioni in un modo familiare ha reso la reciproca conoscenza più spontanea. Tutti senza dubbio abbiamo dato il meglio di noi stessi. Si può partire con rette intenzioni e col tempo maturare seri progetti pastorali e poi trovarsi su altre strade, magari



Sereno Barlassina

non programmate, e perfino migliori. Questo è ascoltare e camminare con lo Spirito e essere guidati dalla Provvidenza divina. Quindi la vera domanda è: abbiamo mattone su mattone contribuito all'edificazione della nostra comunità pastorale? Il percorso è lungo, toccherà ad altri continuare, ma noi abbiamo iniziato...”

Un percorso lungo ma anche faticoso?

“Sinceramente rispondo di sì. In questi anni in cui nelle nostre parrocchie nulla è più scontato e definito ma tutto è in perenne movimento è logico che anche l'attività ordinaria qualche volta appare appesantita, ma il vescovo Mario ci invita a ‘dimorare nello stupore’ cioè a vivere una condizione spirituale che ci renda leggeri e lieti. Ci vorranno anni per dare un assetto nuovo alle nostre strutture, al nostro ‘essere’ presenti alla vita ecclesiale, sarà faticoso e a volte anche complicato perché si devo-

no trovare nuovi equilibri tra i vari ministeri ma lo sguardo va in alto, essere lieti dunque, perché la freschezza del Vangelo è sempre quella”.

A ottobre ci saranno le elezioni per il nuovo consiglio, che cosa dobbiamo aspettarci?

“La mia preoccupazione è che si fatica ad avere un ricambio generazionale. Sia perché la riduzione demografica mostra i suoi effetti, sia perché una grande maggioranza di giovani mostra poco interesse per questo genere di impegno. Sono oramai dieci anni che pur nelle diverse forme la comunità pastorale ha iniziato il suo cammino nella città di Seregno e abbiamo dunque una generazione cresciuta in questa nuova forma comunitaria: se c'è tempo che emerga, se non c'è è un problema su cui bisogna riflettere come comunità pastorale. Anche nei nostri ambienti ormai si consumano fiumi di parole, si parla di tutto un po', ma formiamo

davvero bene le persone alla fede e, di conseguenza, alla partecipazione alla vita della Chiesa? La mia generazione è cresciuta giustamente come figlia dei suoi tempi, tra alti e bassi, certamente lontanissimi dalla perfezione, ma provo nostalgia nel constatare che certe ‘parole’ e un certo linguaggio siano ormai scomparsi. Il volontariato in genere e anche quello ecclesiale fatica sempre più ad emergere, ma ricordiamoci che il consiglio pastorale è sempre e comunque un mezzo, certamente utile ma forse non indispensabile, la Chiesa è tanto altro!”

Si ricandiderà?

“Credo proprio che la mia esperienza nel consiglio pastorale debba finire qui, il servizio è una cosa, occupare posti per sentirsi indispensabili è un'altra cosa; più volte nelle varie meditazioni proposte durante l'anno è stato sviluppato questo concetto. Bisogna essere aperti agli altri... e anche il cambiamento è necessario, nuove persone, magari giovani, che portino freschezza, ideali e apertura, nuovi modi di vivere la fede... nuove esperienze personali... e anche perché nella vita si può fare tanto altro.”

Un augurio, allora, per il nuovo consiglio...

“Non sciupiamo parole, ognuno segua la sua retta coscienza e soprattutto si metta in ascolto dello Spirito che fa nuove tutte le cose...”

Franco Bollati

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

La Pinacoteca di Brera incanta con i suoi capolavori e il laboratorio di teatro coinvolge disabili e anziani

La pinacoteca di Brera è stata la meta della nuova uscita del gruppo culturale della Rsd del Piccolo Cottolengo Don Orione.

“Un museo è un luogo d'impegno, non di evasione o di isolamento o di separazione, per rendere l'uomo libero in quanto informato. Si cerchi dunque in ogni modo di far intervenire il museo in tutte le attività culturali dell'ambiente in cui funziona: non come sede di contemplazione o studio della tradizione, ma come luogo in cui si costruisce, si comprende e si vive lo sviluppo della realtà...” Questa la frase di benvenuto con la quale la pinacoteca di Brera ha accolto il gruppo.

A cominciare già dal cortile di ingresso del palazzo, forti emozioni si sono susseguite via via, alla vista delle opere sbalorditive contenute in esso. Il ‘Cristo Morto’ del Mantegna, lo ‘Sposalizio della Vergine’ di Raffaello, la ‘Cena in Emmaus’ del Caravaggio, solo per citare alcune delle più famose, hanno attratto lo sguardo e sono entrate nel cuore e nella mente dei visitatori. Qualcuno si è commosso davanti al ‘Bacio di Hayez’, altri sono rimasti ammirati dai colori di alcuni dipinti e altri ancora hanno voluto conoscere il processo di restauro che permette ai quadri di avere una “vita eterna”. La bellezza della vita passa anche da qui, dall'ispirazione che qualcuno ha avuto nel dipingere, dalla passione che qualcun altro ha nello svolgere il suo prezioso lavoro di recupero e restauro e nello stupore

del visitatore che rimane sempre affascinato anche se magari quelle opere già le conosce. Qualcuno ha esclamato: “E’ il più bel museo che abbiamo visto!” All'uscita è calato il silenzio, ciascuno si è immerso nel ricordo del suo quadro preferito, nella sua suggestione. Le parole sono inutili quando si è sopraffatti dalle emozioni e il cuore è pieno di gioia.

Nel frattempo, per non perdere il ritmo, è appena nato un nuovo progetto: il laboratorio di teatro. A questa attività prendono parte insieme, sia gli ospiti della residenza disabili che quelli residenti nella residenza anziani.

Il gruppo di partecipanti, condotto da Letizia, attraverso le tecniche di teatro sviluppa competenze relazionali ed emotive. Le esperienze così acquisite permettono di conoscere sé stessi e gli altri più a fondo: si impara a comprendere lo spazio, a modulare la voce, a immedesimarsi in un ruolo, a interpretare il gioco della finzione. Si padroneggiano meglio i propri limiti e si intuiscono i limiti dell'altro.

Attraverso il gioco e la recitazione si scoprono nuovi aspetti di sé dei quali poi si parla nello spazio di riflessione finale.

Infine, dato che finalmente l'estate sembra essere arrivata, un gruppo di nonni si è recato a Ballabio per una piccola gita fuori porta: una bella passeggiata immersi nella natura, qualche foto davanti alla cascata di Introbio e poi pranzo all'aperto con i piatti tradizionali del ristorante Alva.

Nicoletta Maggioni



Il gruppo culturale alla Pinacoteca di Brera



Il laboratorio di teatro guidato da Letizia



I nonni in gita nel verde di Ballabio

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Festa di Maria Ausiliatrice con presenze illustri: dal vescovo di Ascoli al generale dell'Opera

La festa di Maria Ausiliatrice quest'anno ha avuto un inizio "fraterno", proprio nel giorno della festa di San Luigi Orione. La fraternità è unità, è gioia, è desiderio di stare e camminare insieme e per questo i religiosi orionini hanno voluto condividere un pranzo con i sacerdoti della comunità pastorale di Seregno. Un ringraziamento particolare per questa iniziativa va anche al gruppo Serenissima che si è reso disponibile a realizzare e a servire, in alta uniforme, il gustoso banchetto.

E poi finalmente, molto considerata e dopo tanti preparativi da parte di ospiti, volontari e staff del Piccolo Cottolengo Don Orione, è iniziata la festa di Maria Ausiliatrice.

La sera di venerdì 24 maggio una fitta coltre di nubi si stendeva sulla città di Seregno, ma ospiti e fedeli non se ne sono preoccupati e si sono avviati con le loro fiaccole al seguito della statua della Madonna, portata a spalle per la via della città dal gruppo degli Alpini e accompagnata dalla banda. Mons. **Giovanni d'Ercole**, vescovo di Ascoli Piceno, e mons. **Bruno Molinari** hanno presieduto la processione.

Sabato 25 è stata la volta della 40a. edizione della "Due ruote per due campanili". Partiti dal santuario della Madonna della Guardia di Tortona dopo la consueta benedizione, i ciclisti hanno fatto tappa a Pontecurone, paese natale di Don Orione, e poi si sono diretti al Piccolo Cottolengo di Milano con una breve sosta in piazza Duomo. Da qui ripartenza per

Seregno dove erano attesi per la premiazione dal sindaco **Alberto Rossi**, dall'assessore regionale allo sport **Martina Cambiaghi** e dall'assessore comunale alla sicurezza **William Viganò**. Nonostante il maltempo, la serata è proseguita con l'animazione del complesso "Altra Generazione" e la loro musica anni '60.

Domenica 26 finalmente, un sole primaverile ha aperto la giornata: tante persone hanno visitato la mostra del "LaboratOrione", il Punto salute, lo stand Aido, e molto altro. Nel pomeriggio l'esibizione dell'Accademia di musica Ama ha intrattenuto i presenti con performance di ballo e di canto. Per il primo anno si è svolto l'happy hour a base di spritz e analcolici con musica dal vivo dei "Reiko Project" che ha riscosso un notevole successo. Grande affluenza di fedeli anche per la messa presieduta da don **Tarcisio Vieira**, direttore generale dell'Opera Don Orione. La giornata si è conclusa con il concerto dei "Battisti Band".

Conclusione della kermesse il giorno 27. Si potrebbe dire: un lunedì bagnato, ma fortunato. Per la signora Piera lo è stato davvero, grazie alla vittoria del primo premio della lotteria: una Citroen C1. Ma la pioggia non ha fermato nessuno neanche nel pomeriggio: lo spettacolo "Magiche bolle" di Vitamina e C, che si è svolto nel salone ricreativo della Casa, ha fatto sognare dapprima i grandi poi i piccini, arrivati dopo la benedizione delle mamme e dei loro bambini.

Nicoletta Maggioni



La processione presieduta dal vescovo D'Ercole



La tappa in piazza Duomo della "Due ruote"



L'animazione durante la festa

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Comunità/Abbazia San Benedetto

La comunità monastica celebrerà tre patroni: san Benedetto, san Bernardo e Maria Bambina

Tutti i monaci olivetani del monastero di via Stefano, sperimenteranno la gioia dell'estate, con tre ricorrenze: l'11 luglio, san Benedetto, patrono d'Europa; il 19 agosto, san Bernardo Tolomei, il santo dell'amicizia e fondatore della congregazione olivetana e l'8 settembre, la Natività della Beata Vergine Maria, scelta da san Bernardo e dai padri fondatori come patrona principale della congregazione. I monaci di Monte Oliveto sono di bianco vestiti in onore della Vergine, poiché quando ricevono l'abito monastico aggiungono come secondo nome quello di Maria, che festeggiano comunitariamente il 12 settembre, giorno della memoria liturgica.

L'11 luglio, nella memoria di san Benedetto, messa solenne con tutti i monaci alle 18. Domenica 18 agosto, alle 11, messa pontificale e così anche domenica 8 settembre, alle 11, messa solenne nella memoria della Beata Vergine Maria. In questi mesi estivi e fino al 31 agosto l'orario giornaliero delle confessioni viene così ridotto: mattino dalle 10 alle 11; pomeriggio dalle 17 alle 18 di tutti i giorni.

Sabato 8 giugno in abbazia, alla presenza di un folto pubblico, si è svolto l'evento "la sacra Sindone, un'immagine che sfida la scienza", incontro condotto da **Stefano Orfei** medico cardiologo e geriatra, diacono della diocesi di Milano e membro del cda della fondazione fratelli di san Francesco onlus, che a Milano svolge un importante ruolo nell'accoglienza e

assistenza sociale e sanitaria dei più poveri. Appassionato e competente studioso della Sacra Scrittura ha tenuto molteplici presentazioni e congressi sul tema ed è impegnato in una concreta attività di divulgazione delle più recenti conferme scientifiche che riguardano l'importante reliquia. Alla spiegazione di Orfei sono stati alternati brani musicali e cantati eseguiti da Kalòs concentus.

Il corso di cultura monastica dal 27 al 29 agosto organizza un pellegrinaggio che toccherà le abbazie di Fruttuaria, la reggia di Venaria Reale, l'abbazia di Novalesa in valle Susa, la Sacra di san Michele, l'abbazia di Staffarda, il santuario di don Bosco a Castelnuovo, l'abbazia di Santa Maria di Vezzolano. Le iscrizioni sono già in corso in portineria del monastero di via Stefano, telefono 0362-268.911

Paolo Volonterio



L'incontro sulla Sindone con Stefano Orfei



Il gruppo Kalòs concentus

San Rocco/ Ricordato il quindicesimo di sacerdozio Il ritorno di don Stefano Perego- per san Luigi

All'interno della tradizionale festa di San Luigi all'oratorio San Rocco, domenica 16, alle 10,30, la messa è stata celebrata da don **Stefano Perego (nella foto)** che ha ricordato il suo 15° anniversario di ordinazione sacerdotale. Don Stefano, era stato inviato all'oratorio San Rocco nel 2004 e vi è rimasto fino al 2009. Attualmente insegna al seminario di Venegono storia della Chiesa oltre che occuparsi dell'archivio. In serata la consueta processione con la statua del santo per le vie del quartiere è stata presieduta dal novello sacerdote don **Giovanni Calastri**.

P. V.



Lutto/Sosteneva la materna di San Salvatore e la cappella musicale S. Cecilia

Tragica scomparsa di Roberto Silva, imprenditore ed erede di una famiglia di benefattori della città

Un grave lutto ha colpito l'ItalSilva di via Monte Nero, nel mese di maggio. A seguito di un incidente in bicicletta, è deceduto **Roberto Silva**, 53 anni, amministratore delegato di ItalSilva commerciale del gruppo Desa (detergenti&saponi).

Nato a Milano il 5 febbraio 1966, coniugato con **Silvia** e padre di **Lavinia**, 17 anni, è deceduto nel tardo pomeriggio di martedì 14 maggio, all'ospedale Cisanello di Pisa, dove era ricoverato in condizioni disperate da domenica 12. Ha donato tutti gli organi come lui stesso aveva scelto rinnovando il documento di identità.

Roberto Silva, figlio di **Renato**, uno dei sei figli del fondatore di ItalSilva il commendatore **Ambrogio**, oltre alla moglie e alla figlia lascia le sorelle **Maria**, **Valentina** e **Stefania**, e numerosi zii e cugini. Dopo la maturità liceale era entrato in fabbrica a 18 anni, partendo dalla gavetta, sino a diventare amministratore delegato. Roberto Silva, era da tutti ricordato come una persona dall'animo buono, affabile anche da parte dei suoi dipendenti che conosceva personalmente ad uno ad uno. Era molto legato a Seregno dove trascorreva molto del tempo.

Era presidente della cappella musicale Santa Cecilia della basilica san Giuseppe e con gli altri parenti ha sempre avuto un'attenzione particolare per la materna Ottolina-Silva, edificata dal nonno commendatore Ambrogio a San Salvatore dove all'inizio degli anni Sessanta aveva edificato il villaggio Silva



Roberto Silva scomparso tragicamente

per i dipendenti dell'azienda. La liturgia di suffragio è stata celebrata sabato 18 maggio a Milano, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e al termine la salma ha raggiunto Seregno per essere tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di via Reggio. Alle esequie era presente la cappella musicale Santa Cecilia della basilica san Giuseppe che ha accompagnato la liturgia, oltre alla locale giunta comunale con alla testa il sindaco **Alberto Rossi** e numerose delegazioni di associazioni e di seregnesi.

Paolo Volonterio

Lutto/Collaboratore del Collegio e volontario in parrocchia L'addio a 'Fritz' del Ballerini e di S. Valeria

Il santuario di Santa Valeria lo scorso lunedì 10 giugno non è riuscito a contenere tutte le persone che hanno voluto essere presenti a porgere l'ultimo saluto a **Giuseppe Frigerio (nella foto)**, da tutti conosciuto come "Friz". La liturgia di suffragio è stata concelebrata da dodici sacerdoti: i monsignori **Bruno Molinari** e **Luigi Schiatti**, e i don **Giuseppe Colombo**, **Renato Mariani**, **Lino Magni**, **Gianluigi Frova**, **Guido Gregorini**, **Luigi Stucchi**, **Samuele Marelli**, **Francesco Scanziani**, **Stefano Colombo**, **Fabio Biancanello**.

Giuseppe Frigerio, 56 anni, era nato a Seregno il 12 maggio 1963, fratello gemello di Franco; si è spento sabato 8 intorno alle 21 lasciando nell'inconsolabile dolore la cara moglie **Paola**, gli adorati figli **Chiara** ed **Emanuele**, gli altri fratelli **Piergiulio** e suor **Maria Benedetta**. Il decesso è avvenuto all'ospedale di Niguarda dov'era ricoverato dal 20 aprile, a seguito di una infezione che era sopravvenuta

il 4 giugno, dopo il trapianto di cuore che era stato eseguito con successo il 4 maggio. Prima del trasferimento a Milano, dal marzo era stato nel reparto di cardiologia a Desio. "Friz", da oltre trent'anni svolgeva le mansioni di collaboratore scolastico, factotum e responsabile della

sicurezza dei lavori al collegio Ballerini, dove ha saputo farsi apprezzare ed amare da migliaia di studenti e centinaia di docenti, per la sua capacità di essere utile a tutti e di poter soddisfare i tanti bisogni. Era sempre disponibile sia sul lavoro che come volontario nella parrocchia di Santa Valeria, in particolare durante la sagra di aprile e all'ora-

torio, dove per diversi anni aveva svolto anche le funzioni di allenare di calcio dei bambini più piccoli. Prima di convolare a nozze si era fatto apprezzare anche all'oratorio San Rocco e come collaboratore dell'omonimo teatro, nel quartiere dov'era nato.

P. V.



Anniversario/Ha realizzato una casa di accoglienza per le famiglie dei malati

In 100 a Padova per festeggiare il 50° di sacerdozio del camilliano seregnesse don Roberto Nava

Pensionato Ronzoni anche per uomini

A distanza di 86 anni, dall'atto costitutivo voluto da **Luigi Ronzoni** fu Giuseppe nel gennaio 1933, lo statuto della fondazione istituto assistenziale Cabiati-Ronzoni di via san Benedetto, viene modificato in alcune sue parti. Sono modifiche di carattere sostanziale, migliorative, innovative e al passo coi tempi. La prima: è stata abolita dallo statuto la nomina di due componenti del consiglio di amministrazione da parte del consiglio comunale. I consiglieri d'ora in poi vengono scelti direttamente dal cda, che ha già nominato l'ingegner **Francesco Silva**, in surroga alla docente **Stefania Arienti**, che è stata nominata circa 20 anni fa dal consiglio comunale che con l'avvicinarsi dei cambi di amministrazione alla guida della città, ha sempre dimenticato di provvedere alla nomina dei consiglieri di spettanza civica. Secondo: l'istituto nel settore pensionato si apre anche al mondo maschile e non è più riservato esclusivamente a quello femminile, come è sempre stato. Attualmente l'istituto Cabiati-Ronzoni ospita 40 persone in pensione di cui 25 nell'ala più recente che si affaccia su via Stefano e 15 nel padiglione Ronzoni.

P. V.

Oltre cento persone tra coscritti, parenti e amici, hanno raggiunto Padova, domenica 26 maggio, per festeggiare il seregnesse don **Roberto Nava**, camilliano, che ha ricordato il 50° di ordinazione sacerdotale.

Durante la messa delle 11 concelebrata con i suoi confratelli camilliani di Padova nella sua parrocchia dedicata a san Camillo de Lellis, all'offertorio i parrocchiani gli hanno donato una nuova casula. Al termine, nell'apposito spazio della parrocchia, è stato servito un pranzo durante il quale i coscritti della classe 1944 hanno offerto un contributo in denaro, con un caloroso indirizzo di saluto del portavoce **Roberto Bergna**.

Nella città patavina don Nava è presente dal 1969 da novello sacerdote e dal 1974 come parroco. Ha costruito una casa di accoglienza per i parenti dei malati ricoverati per il trapianto di fegato nell'ospedale vicino alla parrocchia. Una casa di accoglienza che in 20 anni ha visto la presenza di 20 mila persone, circa mille all'anno che pagano 15 euro al giorno per un piccolo monolocale con tutti i servizi.

Al termine della festa conclusa con l'immane taglio della torta, don Roberto ha accompagnato i suoi coscritti a visitare la basilica del Santo. Don Roberto Nava, sarà a Seregno, domenica 27 ottobre, invitato da monsignor **Bruno Molinari** per ricordare il suo anniversario di sacerdozio.

Paolo Volonterio



Don Roberto Nava con i coscritti della classe 1944

Alla materna De Nova-Archinti

Aula dedicata a don Paolo Morelli cappellano in ospedale per 30 anni



Alla materna De Nova-Archinti l'aula dormitorio è stata dedicata alla memoria di don **Paolo Morelli**, che in città è stato per oltre 30 anni cappellano dell'ospedale Trabattoni-Ronzoni, e che alla sua scomparsa nel testamento ha lasciato la somma di 7 mila euro per le necessità della scuola. Alla breve e semplice cerimonia erano presenti la presidente della fondazione **Giovanna Archinti**, il segretario **Rinaldo Silva**, mons. **Bruno Molinari**, le esecutrici testamentarie **Marta A.** e **Luigia O.**, la cui mamma ha collaborato al fianco di don Paolo per oltre 20 anni. Il prevosto Molinari ha ricordato don Morelli come un sacerdote sempre disponibile soprattutto per le famiglie dei degenti all'ospedale.

P. V.

Solidarietà/Il presidente Paolo Viganò racconta come si promuove salute e dignità

“Aiutiamoli a casa loro” per il Gsa non è uno slogan da 35 anni va in aiuto della gente dalla “pelle nera”

Una risposta a chi ha chiuso cuore e mente

Il mese scorso all'uscita dalla messa di una chiesa in città alcuni fedeli hanno rifiutato i volantini che i volontari del Gruppo solidarietà Africa distribuivano per illustrare i progetti che l'associazione sostiene e realizza in alcuni Paesi di quel continente.

Un episodio sgradevole ma indice di una mentalità diffusa ormai anche tra i credenti che si traduce nel rifiuto tout court di ogni persona straniera, in particolare di pelle nera in quanto più facilmente identificabile, sia essa migrante, richiedente asilo, rifugiato, e persino residente in città magari da anni (basta leggere i commenti social ad alcune notizie artatamente diffuse). E' il frutto avvelenato di campagne demagogiche e propagandistiche a scopo politico e non solo. E la conseguenza è che anche chi cerca non da oggi di aiutare popolazioni in difficoltà per difficoltà economiche, climatiche o in conseguenza di guerre ed eccidi, viene osteggiato e boicottato. Nemmeno il tanto sbandierato 'Aiutiamoli a casa loro' viene accettato.

Abbiamo chiesto a Paolo Viganò, fondatore e presidente ma soprattutto anima e corpo del Gsa di raccontarne la storia per gli ignoranti (nel senso che non conoscono), gli smemorati e gli accecati da una xenofobia senza ragione.

L. L.

Un campo di lavoro organizzato da Mani Tese in Togo nell'estate del 1981 è stato la prima occasione per una collaborazione sempre più intensa tra un gruppo di giovani medici di Seregno e le realtà sanitarie dell'Africa occidentale in Togo e in Bénin. L'Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini olivetani è stata la sede in cui si sono sviluppate le prime iniziative di sensibilizzazione con particolare coinvolgimento dei ragazzi delle scuole con mostre e concorsi su temi di cultura e tradizione dell'Africa sub sahariana.

Dalla prima piccola esperienza sono nate iniziative di collaborazione sempre più vaste e incisive con il coinvolgimento di specialisti di grande esperienza e di consolidata reputazione internazionale.

Le prime missioni sanitarie nell'Hôpital St. Jean de Dieu di Tanguéta erano "avventure in savana" con centinaia di chilometri di pista da percorrere prima di arrivare all'ultimo avamposto sanitario prima del misterioso e arido Sahel. Nessun medico africano, un solo medico missionario, il frate bresciano **Fiorenzo Priuli** e qualche giovane medico di una delle prime ong, "Cooperazione internazionale", che svolgeva il servizio civile. Con loro le prime esperienze e i primi dibattiti sulla cooperazione, le prime notti in sala operatoria al rumore assordante dei generatori diesel per parti cesarei d'urgenza o peritoniti devastanti da tifo e le file di malati che aspettano all'alba anche se non hai ancora toccato il letto.

Malaria e morbillo, meningite e tubercolosi sono la normalità da



Paolo Viganò con Mariapia Ferrario e un bimbo africano

affrontare ogni giorno; il laboratorio e la radiologia sono servizi rudimentali e non si può solo stare a guardare.

Si trovano altri amici, altri medici, infermieri e tecnici di radiologia e di laboratorio: la cerchia si allarga e nasce il Gruppo Solidarietà Africa. Si inizia ad attrezzare con nuove apparecchiature l'ospedale di Tanguéta in Bénin, poi quello di Afagnan in Togo e si fanno i primi test per l'infezione da Hiv in malati "strani" con sintomi diversi da tutti gli altri "morti di fame". Le sorprese non tardano ad arrivare così come le reazioni violente dei "capi" politici che non accettano che nei loro Paesi ci sia "la malattia": non se ne deve parlare, "è una invenzione dei bianchi per tornare a soffocare l'Africa".

Intanto i laboratori dei due ospedali diventano sempre più "performanti" e in grado di far diagnosi di infezione con rapidità e sicurezza. Siamo alla fine degli anni '90 e le importanti reti internazionali che il GSA riesce ad attivare consentono di avere a disposizione i farmaci più efficaci

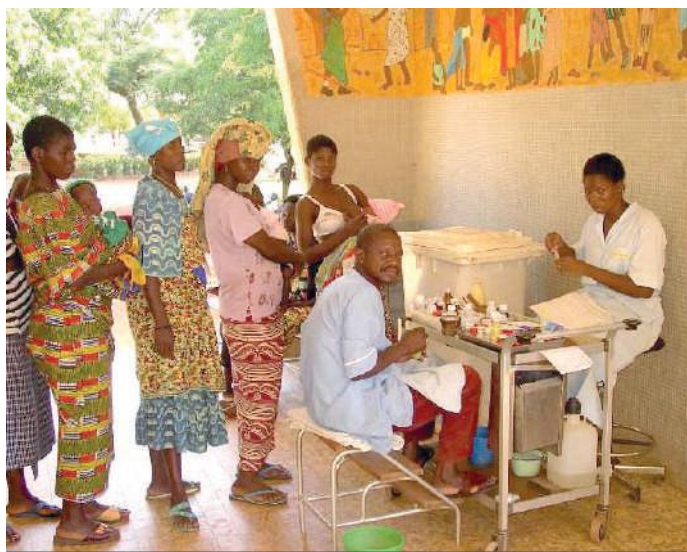
per la cura dell'Aids e la prevenzione della temibile trasmissione dalla madre al neonato.

Intanto si lavora in Ghana al Sacred Heart Hospital amministrato dal seregnese padre Angelo Confalonieri: ambulanze e attrezzature di laboratorio, quindi radiologia e centro nutrizionale per arrivare alla costruzione del nuovo padiglione di pediatria.

Padre Ferdinando Colombo dal nord-est del Congo ci chiede aiuto per apparecchiature diagnostiche: ecografo, elettrocardiografo e materiale per medicazione indispensabile in una zona tanto remota quanto massacrata da continua guerriglia.

Intanto nel confinante Ruanda impazza la terribile carneficina tra Hutu e Tutsi: il GSA affianca 'Cooperazione internazionale' nelle prime fasi di ricostruzione di un minimo di tessuto sociale e di supporto sanitario.

In Camerun, a Yaoundé, il GSA interviene per realizzare un centro sanitario per ragazzi di strada mentre si apre un nuovo impegnativo fronte in Costa d'Avorio con



Il consultorio pediatrico di Tanguietà

I numeri/I soldi e le persone

L'esercito della solidarietà messo in campo in trent'anni di attività

Negli ultimi 10 anni dal 5 per mille sono affluiti da 20.000 a 28.000 euro l'anno in progressione, con più di 600 scelte da parte di cittadini che hanno indicato il Gsa nella dichiarazione dei redditi. I contributi da privati su progetti sono stati dai 70 agli 80.000 euro l'anno, stabili negli ultimi 5 anni. In precedenza (pre-crisi) si arrivava a 100.000 euro l'anno. Ogni anno si aprono 3-4 progetti e se ne completano altrettanti. Cinque-sei progetti sono per collaborazioni stabili (adozioni sanitarie, sostegno ai gruppi di aiuto per malattie croniche, supporto alla scuola infermieri, borse di studio per medici, ...) soprattutto a Tanguietà in Bénin e ad Afagnan in Togo.

I medici impegnati nei progetti sono stati 62 (in 30 anni) con ripetute missioni "specialistiche" che hanno visto impegnati chirurghi generali e chirurghi pediatri, gastroenterologi ed endoscopisti, radiologi e microbiologi, neurochirurghi e rianimatori, infettivologi e pediatri, internisti e chirurghi plastici. Sono stati impegnati inoltre: 48 infermieri, 8 fisioterapisti, 4 tecnici di radiologia e 12 ostetriche oltre a 14 tecnici di laboratorio. Circa la metà dei medici impegnati ha svolto missioni ripetute e a cadenza regolare si recano in ospedali e centri di salute sede di progetto per garantire la continuità in affiancamento ai medici locali.

Attività logistiche non strettamente sanitarie hanno visto impegnati ingegneri, elettricisti, tecnici delle comunicazioni e gestionali, esperti di energia fotovoltaica e di idraulica, animatori per le scuole interne agli ospedali o annesse ai dispensari per un totale di oltre 60 figure professionali. Attualmente il Gsa è composto da 15 volontari impegnati con mansioni continuative, mentre circa 40 sono impegnati nella promozione e gestione di iniziative in Italia e poco più di venti sono i professionisti annualmente impegnati sui progetti in Africa. Circa 1.500 sono gli amici contattati regolarmente con l'invio del periodico "Il Baobab" e con contatti attraverso i social per le varie iniziative.

L'inizio con un campo di lavoro di Mani Tese in Togo nel 1981. L'incontro con frate Fiorenzo Priuli a Tanguietà. Gli interventi contro l'Aids e le altre malattie ed epidemie. La collaborazione con l'Oms e il congresso internazionale a Milano.

il progetto di prevenzione e cura del morbo di Buruli, una terribile forma di lebbra che colpisce soprattutto i bambini con piaghe devastanti.

La collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità e con i più prestigiosi ricercatori tropicalisti mondiali si concretizza con pubblicazioni scientifiche e un importante congresso internazionale che il GSA organizza presso la Facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano.

A Bamako, in Mali, in poco più di un anno prende vita un efficace dispensario voluto dalla collaborazione tra il GSA, il Cral dell'Ospedale di Carate Brianza e le realtà di quartiere.

Donazioni costanti, il più delle volte modeste e silenziose, lasciati significativi e spesso anonimi, validi contributi dal 5 per mille così come disponibilità di attrezzature e strumentazione da parte di aziende sensibili ed appassionate nella realizzazione di strumenti "per l'Africa" ci hanno permesso di attivare progetti sempre condivisi con gli operatori locali e le autorità dei Paesi sede di progetto. Le frequentazioni con presidenti e ministri dei vari Paesi sono sempre servite a facilitare il servizio ai più bisognosi senza mai compromettere l'indipendenza di pensiero e di azione soprattutto sui temi più sensibili della libertà e della dignità di ogni persona.

In oltre 35 anni di attività il GSA ha proposto 84 progetti. Si tratta il più delle volte di progetti partiti in condivisione con le realtà locali per una durata di 2-4 anni, al termine dei quali le attività sono gestite completamente con personale e risorse della comunità secondo la logica dello sviluppo

sostenibile.

Numerosi sono i progetti di lunga durata che comportano un impegno costante da parte di esperti GSA che possano supportare con la loro competenza il difficile cammino di crescita scientifica e tecnologica.

Alla attività clinica e di ammodernamento tecnologico il GSA affianca da sempre un significativo impegno formativo che si realizza con il sostegno alla scuola per infermieri ad Afagnan in Togo, con seminari di patologia tropicale in collaborazione con esperti dell'Istituto superiore di sanità italiano, con borse di studio per medici specializzandi in chirurgia in collaborazione con l'università di Paraku in Bénin e la Sapienza di Roma.

In questi 35 anni di attività il GSA ha potuto dimostrare che il vero aiuto allo sviluppo non può che passare dalla strada della cooperazione e della condivisione. Le diverse amministrazioni succedutesi a Seregno hanno dimostrato, in modi diversi ma egualmente efficaci, la capacità di favorire azioni di efficace intervento di collaborazione. Non si possono dimenticare i bandi per il finanziamento di progetti di cooperazione negli anni '90 così come il supporto fornito in occasione della missione "Amici per la pelle" dei giovani del San Rocco nel 2008.

"Aiutiamoli a casa loro" può essere uno slogan; per il GSA è un impegno... e lo sta dimostrando sostenendo una rete di "operatori esperti" e "amici generosi" in grado di promuovere la salute e la dignità delle persone che può e che sa raggiungere.

Paolo Viganò

Solidarietà/Tramite la seregnese Marika Rosati con iniziative al Ceredo e S. Valeria

“Sidi impara a camminare” l'associazione Shanti Sahara lancia una raccolta fondi per un bimbo disabile algerino

Sidi è un bambino algerino che ha gravi problemi motori. Dopo un complesso percorso diagnostico-terapeutico iniziato nel lontano 2013, sono stati finalmente individuati dei medici che, consapevoli dell'impossibilità di Sidi di essere curato in Algeria, siano disposti a operarlo in Italia.

Attraverso **Marika Rosati**, seregnese, assistente sociale a Cernusco sul Naviglio e in passato promotrice di una cena povera al Ceredo per sostenere l'assistenza ai disabili, l'associazione Shanti Sahara, un'associazione italiana di cui è volontaria, propone una raccolta fondi per sostenere il progetto “Sidi impara a camminare” che prevede un intervento chirurgico ortopedico altamente specializzato agli arti inferiori, una lunga convalescenza e infine un percorso intenso di fisioterapia della durata di tre mesi. Ciò tratterà Sidi in Italia, lontano dalla sua famiglia, per almeno cinque mesi.

Per sostenere il progetto si può fare una donazione a Shanti Sahara (IBAN IT28 0031 2720 7000 0000 0002 084) Marika Rosati sta inoltre organizzando con alcuni ragazzi delle parrocchie del Ceredo e di Santa Valeria un aperitivo con musica a metà luglio durante il quale saranno presenti con tutti i bambini aiutati da Shanti Sahara, Sidi compreso. In fase organizzativa è anche un altro evento a Seregno nel mese di settembre: una cena con musica dal vivo per concludere il crowdfunding nel cortile di via Piave o al buffet del pellegrino a S. Valeria. Contat-



Sidi il bambino algerino bisognoso di cure

ti utili per informazioni o per qualsiasi altra necessità: Marika Rosati, responsabile eventi e raccolte fondi, cell. 333.3178121 - email: marika.rosati@outlook.it Michele Foggetta, presidente dell'associazione, cell. 333.1847727

Shanti Sahara è nata nel 2012 in risposta alla grave emergenza umanitaria che colpisce il popolo saharawi, da oltre quarant'anni costretto a scegliere tra una vita di oppressione nella terra natia e una da profughi in una terra straniera. Si occupa di bambini e bambine affetti da disabilità o patologie che vivono nei campi profughi in Algeria.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri 'Culture senza frontiere' **La “pizzata” dei prof per il bilancio e la ripartenza**



Nelle scorse settimane il gruppo insegnanti della scuola di italiano per stranieri ‘Culture senza frontiere’ si è ritrovato per la “pizzata” di chiusura dell'anno scolastico: con la consueta foto di gruppo sono state scambiate alcune osservazioni sull'anno trascorso e su quello che inizierà il prossimo 24 settembre,

martedì. Nel bilancio dell'attività nell'anno 2018-19 intanto vanno registrati in totale 325 iscritti (187 femmine e 138 maschi) compresi i 18 per il test A2 e 60 ragazzi. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza: 75 dall'Africa, 67 dalle Americhe, 123 dall'Asia e 60 dall'Europa.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Dalla premiazione del concorso arti visive al via al festival jazz con otto concerti per tutta l'estate

È un'estate effervescente quella che attende il Circolo culturale San Giuseppe.

Ad introdurla è stata mercoledì scorso, negli spazi della sede di via Cavour 25, la serata conclusiva della sesta edizione del concorso di arti visive San Giuseppe, articolata in una mostra che, nel mese precedente, ha dato la possibilità ai visitatori di ammirare oltre cinquanta opere.

Nella sezione a tema fisso, individuato dal curatore **Gennaro Mele** in "Pace", si è imposto **Giovanni Ronzoni**, lissonese, con l'installazione "Angelo della pace". In questo settore, una segnalazione di merito è andata invece alla seregne **Aurora Vettori**, con l'altra installazione "Introspezione". Nella sezione a tema libero, al contrario, il successo ha arriso a **Monica Gheller**, con l'opera in raku "Skyline", mentre segnalazioni sono state assegnate a **Damiano Falcone**, brughere, con la tela in tecnica mista "Immaginando...", ed a **Moreno Mariani**, seregne, residente a Lissone, con l'acrilico su carta "Le mie emozioni B". Altri riconoscimenti a corollario hanno poi completato il novero delle premiazioni.

Ora la programmazione godrà del ricco seguito di un calendario di rassegne personali, che nella già citata sede di via Cavour avrà come protagonisti gli artisti vincitori o segnalati. L'atto finale del concorso ha coinciso con l'apertura della terza edizione del 'Jazz in Seregno Festival', manifestazione che vede il Circolo culturale



Giovanni Ronzoni



Monica Gheller



L'orchestra jazz Paper Moon

San Giuseppe in partnership con il Paper Moon Jazz Club Seregno e l'amministrazione comunale: l'ufficializzazione dei risultati si è alternata infatti con la performance di **Antonio Masciadri and friends**.

Il cartellone contempla adesso sette ulteriori uscite, con tre mercoledì negli spazi del Circolo culturale San Giuseppe e

quattro domeniche nell'area di fronte all'ingresso de "L'Auditorium" di piazza Risorgimento.

Nel medesimo impianto, sabato 21 settembre, alle 21, si svolgerà un concerto del pianista calabrese **Dino Rubino**, inserito nella programmazione del concorso pianistico Pozzoli.

L'Unitalsi ha festeggiato le mamme

Nel mese di maggio l'evento più importante vissuto dal gruppo Unitalsi di Seregno è stato la Festa della mamma. In occasione della sagra svoltasi in onore di Maria Ausiliatrice all'Opera Don Orione, sabato 25 maggio il gruppo si è ritrovato presso l'istituto per una cena per festeggiare con le mamme, gli amici disabili e i volontari Unitalsi. L'impegno del gruppo era quello di offrire alle mamme e ai loro figli disabili una serata in allegria, con una gustosa cena preparata dai cuochi del Don Orione, al termine della quale è stato donato a tutte le mamme un piccolo ricordo.

Attualmente tutto l'impegno unitalsiano è concentrato nell'organizzazione delle vacanze estive marine a Borghetto Santo Spirito. Sin'ora si sono registrati 35 partecipanti, comprendenti ospiti anziani e disabili, e volontari addetti sia alla cura e assistenza degli ospiti sia per i lavori di cucina, guardaroba e manutenzione della casa.

Le vacanze sono già iniziate e i primi scaglionamenti di ospiti e volontari sono già partiti. Se in questi mesi continuerà l'attenzione ai "vacanzieri" non saranno dimenticati gli amici rimasti a casa.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite



MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA'

LA SEREGNESE

SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno

0362 231220

www.laseregnesse.it

Facebook Instagram

97 anni di passione insieme

1922.....2019

MONTI

1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA

Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloni **CALZATURE**

036270158

20821 MEDA

Via Cialdini 29

FACEBOOK
INSTAGRAM

BUONO SCONTO*

€ 20,00

*IL BUONO VALE PER UN ARTICOLO SUPERIORE A €80,00
Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Solidarietà/Il ricavato andrà a sostenere la promozione lavorativa di donne Rom

Pastorale giovanile e scout a fianco di Caritas per la raccolta diocesana di indumenti usati

Ac: proposta di esercizi a Eupilio

Le vacanze per l'Azione Cattolica sono occasione di tanti incontri, premesse per il cammino del prossimo anno. La dimensione locale si arricchisce nell'incontro di soci provenienti da altre parti della diocesi o dell'Italia: il confronto fa crescere. E' bello incontrare esperienze diverse e confrontarsi con amici che provengono da altre realtà. Cresce l'amicizia, cresce la fede, cresce l'impegno. Ci sono anche occasioni di ritiri spirituali e di incontri di preghiera: alimento indispensabile della vita di fede.

A Eupilio, presso la casa dei padri Barnabiti da venerdì 12 a domenica 14 luglio esercizi spirituali sul tema: "Cerco i miei fratelli. La parabola della fraternità. - Genesi 37-50". Meditazioni dell'assistente diocesano don **Cristiano Passoni**.

L'1 settembre è la Giornata per la custodia del creato, un'importante occasione per "imparare ad abitare la terra senza distruggerla". Sul sito <https://lavoro.chiesacattolica.it> si trova il messaggio dei vescovi italiani: "Quante sono le tue opere, Signore (salmo 104, 24). Coltivare la biodiversità". Articolo anche a pagina 25. Per altre notizie e informazioni si può visitare il sito www.azionecattolica-milano.it.

Come ogni anno, la Caritas ambrosiana ha organizzato la raccolta diocesana di indumenti usati il cui ricavato andrà a sostenere la promozione di attività lavorative di donne Rom.

L'iniziativa si è svolta lo scorso sabato 11 maggio, come sempre, in collaborazione con la Pastorale giovanile al fine di sollecitare ed educare i giovani al servizio; offrire un'occasione di collaborazione tra Caritas e Pastorale giovanile; promuovere una riflessione sul tema del servizio caritativo; mobilitare giovani ed adulti ad un gesto di servizio.

Quest'anno una più stretta collaborazione tra la Caritas cittadina e gli oratori che hanno provveduto, coadiuvati dai volontari delle varie parrocchie, alla raccolta ed alla consegna dei sacchi, ha reso possibile la partecipazione entusiasta di tutte le sei parrocchie di Seregno. Ciò grazie ad una capillare opera di informazione e distribuzione preventiva di sacchi alle famiglie per la raccolta con indicazioni di giorni e orari di consegna.

Ancora una volta la presenza degli scout di Seregno ha fornito un aiuto indispensabile nelle operazioni di carico del trailer che è stato completamente riempito.

Insomma una esperienza da ripetere con rinnovato entusiasmo.



I giovani impegnati nella raccolta

Notizie/Gr.ani.s

Riuniti a Cesano i circoli culturali cattolici della zona pastorale V

Dopo un'intensa stagione per i gruppi di animazione sociale dei vari decanati della zona V di Monza si è recentemente svolto a Cesano un primo tentativo locale di coordinamento dei circoli culturali cattolici della zona pastorale.

Sotto la supervisione di don **Gianluca Bernardini**, riferimento diocesano dei circoli culturali cattolici e delle sale della comunità, si è tentato di compattare nei Gr.ani.s i circoli culturali sia legati ad una singola parrocchia sia con origine diversa ma con riferimento al mondo cattolico; presenti il Circolo don Bernasconi di Lissone, San Giuseppe di Seregno, don Mezzera di Seveso, Lazzati di Desio e Pro cultura di Monza. Un primo abbozzo di una realtà in parte da esplorare perché il recente censimento parla di 300 sigle in diocesi ma di una operatività - anche occasionale - di 150 circoli.

Considerato che nella zona di Monza si può parlare già di commissione mista socio-culturale, il passo da compiere è quello di cercare una comunità di intenti prendendo spunto dal magistero dell'arcivescovo, un po' come si è tentato di fare con una diffusa sensibilizzazione sul tema Europa che ha portato a circa 80 incontri in diocesi, zionali, decanali o locali.

Durante il dibattito, i circoli hanno evidenziato che già tengono in considerazione, nella loro programmazione, la Lettera alla città di Sant'Ambrogio, oltre ad aver proposto alle rispettive comunità locali l'urgente tematica "lavoro". Dopo un attento ascolto dei presenti, don Gianluca ha esposto quelle che potrebbero essere le linee guida per il prossimo anno pastorale.

Notizie/Movimento Terza Età

A San Salvatore pomeriggio di festa per le 90enni prima dell'ultimo pellegrinaggio al santuario di Rho

L'anno sociale del Movimento terza età si è concluso con due significativi momenti. Lo scorso 15 maggio si è svolto l'incontro con gli amici di San Salvatore iniziato con una messa celebrata da don **Giovanni Brizzi** che ha ricordato il cardinal **Giovanni Colombo** fondatore del Movimento terza età in diocesi. La messa è stata accompagnata dal coro "Tutti insieme appassionatamente", ed è stata seguita da un simpatico gran galà nella Baita del parco di San Salvatore per festeggiare le novantenni del gruppo: **Antonietta Duronì** (90), **Rosetta Colombo** (92), **Fernanda Duronì** (90), **Albina Beretta** (91), **Elisa Trezzi** (92), **Giuseppina Leveni** (93), **Antonia Mandelli** (90), **Ernestina Grassi** (90), **Mariangela Consonni** (91). Il coro con canti, recite e gesti di amicizia ha rallegrato il pomeriggio e consegnato un dono significativo alle festeggiate di questa bell'età.

Un altro momento importante è stato il pellegrinaggio pomeridiano svoltosi giovedì 23 maggio al santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho, uno dei più preziosi della Lombardia, amato dai fedeli del territorio e animato dai Padri Oblati. Il pomeriggio è stato guidato da padre **Giuseppe Mariani**: i partecipanti, dopo il saluto sono entrati in santuario per la recita del rosario, a cui è seguita la celebrazione eucaristica. Al termine c'è stata la visita dei giardini della Casa degli Oblati.

Il Movimento riprenderà a settembre con nuove iniziative.



Le novantenni del Movimento Terza Età festeggiate a San Salvatore

Notizie/Associazione Carla Crippa

Il vescovo Coter lancia l'allarme sul clima

L'ultimo evento in ordine di tempo che ha visto impegnata l'associazione Carla Crippa è stata la cena sociale, svoltasi il 25 maggio a Santa Valeria; un'edizione molto bella e partecipata, con più di 160 presenti e 19 bambini, per i quali è stato previsto, come da qualche anno, un menù ad hoc e un servizio di baby-sitter dedicato. La serata è stata scandita da momenti festosi e leggeri, come la lotteria a premi e l'asta di beneficenza dell'ultima delle bottiglie da 3L di birra *Esperanza* decorata dall'artista **Mattia Vago**, ma ci sono stati anche momenti di riflessione e dialogo, come gli interventi del sindaco **Alberto Rossi**, quello del prevosto don **Bruno Molinari** e l'articolata testimonianza di mons. **Eugenio Coter**, vescovo della regione boliviana del Pando. Sono state toccate svariate tematiche, dalle problematiche della popolazione boliviana ai cambiamenti climatici (al centro del prossimo sinodo dei vescovi sull'Amazzonia convocato da papa Francesco).

C'è anche stata l'opportunità di ricordare il progetto per Maria Eugenia, ragazza boliviana cresciuta nella casa famiglia di Santa Cruz a cui è stata donata una nuova protesi

per la gamba. **Alberto Novara** e **Mirko Pozzi** hanno ripercorso e descritto le varie fasi del progetto, costruito e pensato insieme a Maria Eugenia, che si è impegnata nell'acquisto del biglietto aereo dalla Bolivia all'Italia, mentre l'associazione si è occupata di tutto il resto, dalla fisioterapia alla realizzazione della nuova protesi e dell'accoglienza in Italia.

Infine, la cena è stata anche l'occasione per fare i migliori auguri di buon cammino ad un volontario dell'associazione che è stato ordinato sacerdote sabato 8 giugno in Duomo: don **Alessandro Viganò** di Briosco, entrato a far parte dell'associazione nel 2012, quando ha fatto l'esperienza del viaggio in Bolivia, e quest'anno presente ai fornelli insieme agli altri volontari durante i preparativi della cena.

In questi tre mesi estivi ci si concentrerà su nuovi progetti e iniziative che vedranno la luce da settembre: in particolare un nuovo progetto intitolato ad **Angelo Crippa** e legato alle falegnamerie in Bolivia. Per rimanere in contatto e aggiornati sull'associazione, si possono seguire i canali social (facebook e instagram) e iscriversi alla newsletter (info@associazionecarlacrippa.org).

Notizie/Banco di solidarietà di Madre Teresa

Famiglie sostenute dall'associazione e volontari in vacanza alla Presolana per guardarsi dentro

Si è svolta dal 3 al 5 maggio a Castione della Presolana la seconda vacanza del Banco di solidarietà di Madre Teresa che è un momento di convivenza tra le famiglie che sono aiutate dalla associazione e le famiglie dei volontari.

Circa centoventi persone, nove nazioni rappresentate, con ritrovo alla cena del venerdì fino al pranzo della domenica. Facce contente, volti e trecchine colorati e qualche capo coperto dal velo.

La giornata del sabato è stata caratterizzata dalla gita sul monte Alto con quattrocento metri di dislivello. Per qualche persona anziana un dislivello non percorribile e quindi trasportata in jeep mentre per molti bimbi delle famiglie seguite dal Banco è stata la prima volta che vedevano una montagna, un ghiacciaio, provavano l'esperienza di entrare nelle nuvole ed uscirne. Nel pomeriggio del sabato **Enzo Gibellato** ha presentato la figura di san Francesco proiettando le immagini della Basilica di Assisi. C'era una altissima attenzione in sala perché l'incredibile vicenda del santo di Assisi si è mescolata con la bellezza degli affreschi e con la passione di Gibellato per questa bellissima figura.

La domenica mattina prima della messa si è tenuta una veloce assemblea per raccontarsi le impressioni e le esperienze fatte durante la tre giorni.



I partecipanti alla vacanza a tavola

E' stato un commovente susseguirsi di ringraziamenti per la compagnia che l'esperienza del Banco crea tra le persone. Dona, una signora bulgara, ha assicurato che avrebbe raccontato a tutti i suoi amici di Giussano la bellezza di quella vacanza, le persone incontrate, la bellezza delle montagne...

Sembrava proprio di sentire i racconti delle prime persone che incontravano il cristianesimo duemila anni fa e andavano a raccontarlo a tutti.

Poi si è alzata per parlare Hakima una donna nordafricana di religione musulmana che ha detto "Grazie a tutti, qui ho scoperto che c'è un unico Dio e che Dio è amore. Qui non ho trovato razzismo".

Tornando in macchina mentre i bambini ancora si stupivano per gli scenari delle nuvole basse, Angelo, di fronte alla descrizione di un Europa in difficoltà commentava "Ci vorrebbero gruppi di persone come quelle che eravamo su in vacanza, dove tutti sono aiutati e chi sta bene sta con chi è povero senza problemi. E soprattutto non c'è razzismo come diceva Hakima!"

Si può dire che un gesto così sia già l'inizio di un mondo nuovo, di un Europa nuova.

Notizie/Comunione e Liberazione Scuola di comunità, messa mensile e vacanze a Madonna di Campiglio

Il prossimo appuntamento di scuola di comunità, l'ultimo prima della pausa estiva, è fissato per giovedì 27 giugno, alle 21,15 presso il centro pastorale mons. Ratti in via Cavour 25.

Il lavoro proposto ha come oggetto i testi delle meditazioni di don **Julian Carron** in occasione degli esercizi spirituali della Fraternità svoltisi a Rimini dal 12 al 14 aprile scorsi. "Cosa regge l'urto del tempo?" è la domanda più urgente che tutti abbiamo. Cosa permette che la nostra vita, non scorra invano, ma segni un cammino capace di costruire, noi stessi e il mondo che ci sta attorno? Quello che si propone è un percorso reale, indica una vita diversa, una modalità di stare al mondo che genera un altro modo di conoscere e di guardare la realtà, quello della fede. Il libretto degli esercizi è allegato al numero di giugno della rivista "Tracce" e può anche essere scaricato da www.clonline.org.

La prossima messa mensile delle comunità della Brianza ovest sarà celebrata lunedì 1 luglio alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria.

Le vacanze di convivenza delle comunità della Brianza ovest si terranno a Madonna di Campiglio da domenica 4 a sabato 10 agosto 2019. Per info e prenotazioni: segreteria.cl.seregno@gmail.com

Dal 18 al 24 agosto 2019 presso la Fiera di Rimini si terrà la 40° edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli. Il titolo riprende i versi di una poesia di Karol Wojtyła "Nacque il tuo nome da ciò che fissavi". Per info: www.meetingrimini.org

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Medici, laureandi e tecnici al lavoro a Tanguiéta Incontro con l'ambasciatrice del Benin in Vaticano

Anche la seconda edizione della camminata "Il Mondo corre in Brianza", grazie al coinvolgimento di tanti amici delle associazioni podistiche lombarde e la collaborazione organizzativa di Gruppo Camosci, Marciacaratesi, Gs Avis Seregno e Cral dell'ospedale di Carate B., si è assicurata una buona partecipazione ed un'eccezionale organizzazione.

È da poco rientrata intanto da Tanguiéta in Bénin la missione neurochirurgica del Gsa che ha effettuato importanti interventi con metodiche d'avanguardia anche su bambini in condizioni di estrema complessità clinica. **Roberto Stefini**, primario neurochirurgo a Legnano, **Francesco Zenga**, esperto di neurochirurgia spinale alle Molinette di Torino e **Sara Mirandola**, anestesista dell'ospedale S. Carlo di Milano, hanno composto una affidata ed efficace équipe alla quale fra Fiorenzo ha affidato i casi più drammatici. A ciò va aggiunto l'importante ruolo formativo sia in fase diagnostica che operativa svolto nei confronti degli operatori dell'ospedale a cui sono stati forniti i mezzi per poter essere il più precisi possibili nelle diagnosi e poter ricevere suggerimenti operatori almeno per le patologie neurochirurgiche meno complesse.

L'attenzione delle nostre ostetriche nei confronti delle tante mamme che in ospedale e sul territorio di pertinenza dell'ospedale di Tanguiéta si trovano in condizione di ri-



Neurochirurghi al lavoro a Tanguiéta

schio ostetrico è sempre alta, ma per migliorare le condizioni di monitoraggio della gravidanza, del parto e dei primi anni di vita è necessario proseguire il progetto "Grazie mamma!".

Si stanno nel frattempo preparando le missioni dei tecnici per la revisione degli impianti fotovoltaici a Porga e Materi in Bénin con una missione prevista per agosto, mentre tre giovani studenti di medicina italiani completeranno, grazie al Gsa, la loro esperienza formativa e prepareranno la tesi di laurea in affiancamento ai colleghi dell'ospedale di Afagnan in Togo in ambito clinico e di ricerca.

Sempre ad Afagnan, in autunno, è prevista la presenza delle biologhe per la revisione delle metodiche di laboratorio in accordo con il ministero della sanità del Bénin; tutto ciò sta migliorando il livello di cura offerto in corso di infezioni e le possibilità di prevenzione di

epidemie che sono sempre in agguato anche in relazione alle condizioni climatiche.

La presentazione di un prezioso volume con gli scritti in memoria di mons. **Bernardin Gantin**, morto nel maggio 2008, è stata l'occasione per un incontro della delegazione Gsa con l'ambasciatrice del Bénin presso la Santa Sede, **Agnès Adjaho**, con la quale si sono valutate le azioni e i progetti in cantiere nell'ambito della collaborazione tra l'associazione italiana, l'Hôpital St. Jean de Dieu di Tanguiéta e i centri di salute di Materi e di Porga.

L'ambasciatrice, che ben conosce le realtà beninesi con cui opera il Gsa, ha espresso tutto il suo apprezzamento per l'attività sanitaria ad elevato contenuto tecnico scientifico non disgiunto dal grande valore umanitario nell'ambito di una collaborazione consolidata da oltre trenta anni di cooperazione.

San Vincenzo: grazie ai giovani e a don Pino

Una volta di più preme ringraziare, attraverso queste pagine, i giovani dell'oratorio S. Rocco che durante la scorsa quaresima hanno realizzato la consueta raccolta di alimenti a favore della Conferenza di San Vincenzo cittadina: il loro gesto rappresenta sempre un importante aiuto per rispondere alle esigenze degli assistiti.

Un altro ringraziamento va a don **Pino Caimi**, guida spirituale del gruppo con le sue riflessioni da leggere e commentare durante le riunioni: "... vi ho portato nel cuore della Pasqua. Ho sentito che ne potevo parlare con voi visto che solo questa certezza di fede che l'Uomo Gesù nato da Maria tradito, annientato nella sofferenza, morto in croce è risolto per me...per ciascuno di voi è l'espressione della nostra intima identità cristiana.

Il dubbio che ritorna sempre è la tentazione più paurosa che possiamo provare. Ma la sua luminosa figura di Risorto ci è necessaria per affrontare il 'buio' del 'dopo' e la fatica di oggi".

Notizie/Auxilium India

Visita dei volontari in agosto al villaggio di Kune dove in 15 anni è stato assicurato il sostegno scolastico a cento bambini

**Il gruppo dei bambini del convitto di Kune**

Il villaggio di Kune è una delle prime realtà che Auxilium India ha incontrato nel suo cammino "nel solco di Suor Camilla". Il villaggio si trova su un altopiano a est di Mumbai, il più grande di una serie di piccoli villaggi rurali. In questa realtà dai primi anni '90 le suore salesiane hanno iniziato la loro presenza educativa aprendo una scuola; agli inizi degli anni 2000 è stata realizzata una struttura per ospitare i numerosi bambini dell'area.

"Kune è un posto magico. L'entusiasmo dei piccoli ti arriva diretto e ti cattura - racconta la volontaria **Daniela Corbetta** che ha recentemente visitato la missione - Al nostro arrivo siamo stati letteralmente fagocitati dal loro chiassoso entusiasmo che rende unico l'incontro." Nel convitto sono ospitati una quarantina di bambini che ricevono due pasti al giorno e le cure necessarie per la loro crescita. "Sono bambini tra i 5 e i 12 anni - racconta il vicepresidente **Francesco Tagliabue** -. Per ognuno di loro è stato pensato un progetto di adozione a distanza che lo accompagni nel suo percorso di crescita".

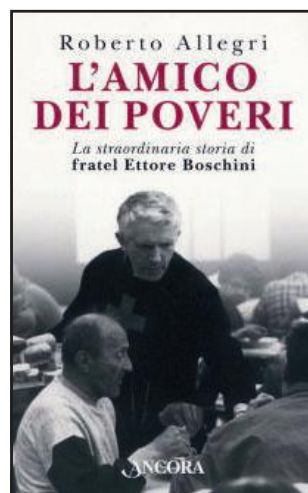
Ogni mattina dal convitto si recano alla vicina scuola posta su una collina, una semplice struttura in cui sono state realizzate quattro aule e un salone. Qui incontrano anche altri bambini provenienti dai villaggi limitrofi, dato che la scuola è luogo educativo ma anche di aggregazione, negli anni diventato sempre più di riferimento per i villaggi dell'area.

Auxilium India in questi 15 anni di costante presenza si è preso cura dei bisogni della scuola fornendo annualmente il materiale scolastico necessario per le attività dei circa 100 piccoli studenti. Nella scuola del villaggio è garantita la formazione di base (scuola primaria); ai più grandi è poi offerta la prosecuzione della formazione sino ai 14 anni in altre scuole nella vicina Lonavla. È questa una nuova opportunità per le famiglie di questo villaggio che vedono anche per i loro figli la possibilità di concludere la loro istruzione. I volontari di Auxilium India visiteranno nel prossimo agosto la missione di Kune.

IL LIBRO DEL MESE

Fratel Ettore, l'amico dei poveri: una storia di fede nella provvidenza

Lo chiamavano "il frate dei barboni". Fratel **Ettore Boschini** si aggirava di notte negli angoli più nascosti di Milano, con la corona del Rosario in mano, alla ricerca delle persone che tutti rifiutavano. Malati, drogati, alcolizzati: per lui erano tutti uguali, tutti fratelli da soccorrere. Il cardinale **Carlo Maria Martini** lo aveva definito "un gigante della carità". Giovanni Paolo II gli voleva bene e Madre Teresa di Calcutta volle andare a trovarlo per conoscerlo. Il 19 dicembre 2017, l'arcivescovo di Milano **Mario Delpini** ha aperto il processo per la beatificazione e canonizzazione di fratel Ettore. Frate camilliano, scomparso nel 2004 all'età di 76 anni, ha fondato anche Casa Betania nella vicina Baruccana di Seveso segno di rinascita spirituale dopo il dramma della diossina e dove tuttora vengono ospitati diseredati e senza fissa dimora. Questo libro racconta la sua vita straordinaria, fatta di avventura, passione e totale affidamento alla divina Provvidenza.



Roberto Allegri

L'amico dei poveri -

La straordinaria storia di Fratel Ettore Boschini

Ancora Editrice - Pagine 240 - Euro 17,00



Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe**Piazza Libertà 6**

Mons. Bruno Molinari

Tel. e fax: 0362 231308/231347

Don Mauro Mascheroni

Tel.: 340 3859429

Don Francesco Scanziani

Tel.: 0331 867111

Don Michele Somaschini

Tel.: 339 5879023

Mons. Luigi Schiatti

Tel.: 0362 235501

www.basilicasangiuseppe.it

basilicasangiuseppe@tiscali.it

seregnoeprepositurale@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19**Oratorio San Rocco**

Resp. don Samuele Marelli

Via Cavour 85**Tel./Fax: 0362 231485****Ausiliaria: Paola Monti****Tel. 3351793205**

www.oratoriosanrocco.it

info@oratoriosanrocco.it

Cine-teatro S. Rocco**via Cavour 85****Tel./Fax: 0362 230555/327352**

www.teatrosanrocco.com

info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria**via S. Anna 7**

Don Giuseppe Colombo

Tel.: 0362 230096

Don Lino Magni

Tel.: 0362 224143

Don Renato Mariani

Tel.: 0362 245251

www.parrocchiasantavaleria.it

info@parrocchiasantavaleria.it

seregnoantavaleria@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30**Oratorio San Domenico Savio**

Resp. Samuele Ricci

via Wagner 85**Tel.: 0362 1790642****Cine-teatro S. Valeria****via Wagner 85****Tel.: 0362 326640****Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo****Viale Tiziano 6**

Don Sergio Dell'Orto

Tel.: 0362 238382**Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18 (Festivi 19)****Oratorio**

Resp. Annarosa Galimberti

viale Tiziano 6**Tel. 339 7682869**

www.parrocchiaceredo.it

segreteria@parrocchiaceredo.it

ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio**viale Edison 64**

Don Renato Bettinelli

Tel.: 0362 230810

www.psase.it - parrocchia@psase.it

seregnosantambrogio@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19**(festivi 21.30)****Oratorio**

Resp. Annamaria Maggioni

via don Gnocchi 2/3**Tel.: 0362 222256****Cine-teatro S. Ambrogio****viale Edison 54****Tel.: 0362 222256****Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto****via Vivaldi 16**

Don Sergio Loforese

Tel. 0362 239193

Don Pino Caimi

Tel./Fax: 0362 232860

seregnolazzaretto@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 8-12.30; 15-19.30)**Parrocchia San Carlo****via Borromeo 13**

Don Mauro Mascheroni

diacono Emiliano Drago

Tel.: 0362 1650197

www.sancarloseregno.it

seregnosancarlo@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18 (festivi 19)**Abbazia San Benedetto****via Stefano da Seregno 100****Tel.: 0362 268911/321130****Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19****(festivi 6.15-12; 15-19)****Centro culturale San Benedetto****via Lazzaretto 3****Tel.: 0362 231772**

www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento**via Stefano da Seregno 52****Tel.: 0362 238368****Orari apertura chiesa: 6.30-18.45****Cappella Ospedale Trabattoni**

Diacono Emiliano Drago

via Verdi 2**Tel.: 347 6365281****Santuario di Maria Ausiliatrice**

Piccolo Cottolengo don Orione

via Verdi 85**Tel.: 0362 22881****Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30****Istituto Don Gnocchi****via Piave 6****Tel.: 0362 323111****Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli****via Alfieri 8****Tel.: 0362 231217**

www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni**via S. Benedetto 49****Tel.: 0362 231230****Istituto Figlie della Carità Canossiane****via Torricelli 38****Tel.: 0362 237704****Circolo culturale S. Giuseppe**

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

www.circolosangiuseppeseregno.com

circolosangiuseppe@libero.it

Associazione culturale Umana Avventura**via Toscanini 13****Tel.: 333 2731159**

www.umanaavventura-seregno.org

l.umanaavventura@gmail.com

Fondazione per la famiglia E. Stein Onlus

Consultorio Interdecanale La Famiglia

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25**Tel.: 0362 234798**

seregno@fondazioneedithstein.it

www.famigliaconsultorio.it

Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 - mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17**Movimento Terza Età**

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25**Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17**

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43
Tel.: 0362 231609
 seregnodancecentre@polisportivag23.com

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

via Lamarmora 43
 borgonovo.laura@gmail.com
 Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16.
 - ore 20.30/22

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Mensa della Solidarietà
 via Lamarmora 43
Cell. 334 1805818
 Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti
presso Istituto Pozzi - via Sicilia
 Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17
 conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Punto di distribuzione
presso Istituto Pozzi - via Sicilia
 Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17
 conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Centro Ascolto cittadino Caritas

presso Istituto Pozzi
 via Alfieri, 6
Tel.: 0362 222397
 cdaseregno@gmail.com
 Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita

presso Centro Ascolto Caritas
Istituto Pozzi - via Alfieri 6
Tel.: 0362 222397/239431
 per urgenze
Cell. 393 0428986
 m.p.v.seregno@gmail.com
 www.mpv.org
 Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Unitalsi

via Torricelli 42 - Seregno
Tel.: 0362 239074
 (delegato Silvio Agradi)
Tel.: 349 2935093
 unitalsi.seregno@alice.it
 www.unitalsi.it
 Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17
 presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

Circolo ACLI di Seregno

via Carlini 11
Tel.: 0362 244047/230047

Gruppo Scout Seregno 1

capigruppo@seregnouno.it - www.seregnouno.it

AIMC sezione di Seregno

presso presidente prof. Emanuele Verdura
 via G. Galilei 52
Cell. 3281216826
 emanuele.verdura@libero.it

Azione Cattolica

Centro Pastorale Mons. E. Ratti
Via Cavour 25 - Seregno
 paola.landra@libero.it
 villedadavide@gmail.com

Comunione e Liberazione

Via Locatelli, 103 - Seregno
Cell. 335 7813988
 Referente: Alberto Sportoletti
 alberto.sportoletti@unibg.it

Movimento dei Focolari

presso Fumagalli Cesare
 via Enrico Toti 38
 fumagallicesare@hotmail.com

Rinnovamento nello Spirito Santo (R.n.S.) Gruppo Osanna

presso Chiesa di San Giovanni Bosco
 via Tiziano 2
Cell. 333 6425504
 www.rns-lombardia.it/www.rns-italia.it
 rocco.cotardo@virgilio.it
 Ritrovo ogni giovedì: ore 20.30 Santa Messa parrocchiale - segue preghiera comunitaria carismatica ore 21-22.30

Scuole Paritarie

Asilo Nido e scuola dell'infanzia M. Immacolata
 via Lamarmora 43
Tel.: 0362 237670
 nido.immacolata@libero.it

Scuola dell'infanzia

Ottolina Silva
 via Montello 276
Tel.: 0362 320940
 scuolaottolinasilva@libero.it

Scuola dell'infanzia

De Nova Archinti
 via S. De Nova 38
Tel.: 0362 231390
 www.santinodenova.altervista.org

Scuola dell'infanzia Ronzoni Silva

via Toti 3
Tel.: 0362 238296
 segreteria@scuolamaterna-ronzonisilva.it
 www.scuolamaternaronzonisilva.it
 pagina facebook: Scuola Materna Ronzoni Silva,
 via E.Toti 3, Seregno

Scuola dell'infanzia O. Cabiati via Grandi 7

Tel.: 0362 231089
 maternacabiati@libero.it

Scuola dell'infanzia S. Carlo via S. Carlo 43

Tel.: 0362 629910
 s.carloseregno@virgilio.it

Scuola parrocchiale S. Ambrogio via Edison 54/D ang. Via Don Gnocchi Scuola dell'infanzia Romeo e Gianna Mariani

Tel.: 0362 330220
Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Tel.: 0362 234186
 s.ambrogio@tin.it
 www.scuolasantambrogioparrocchiale.it

Collegio Arcivescovile Ballerini

Don Guido Gregorini
 via Verdi 77
Tel.: 0362 235501-2/238788
 info.ballerini@collegiifacec.it
 www.collegioballerini.it

Istituto Europeo M. Candia e scuola dell'infanzia S. Giuseppe Via Torricelli 37

Tel.: 0362 230110/1570309
 segreteria@iemcandia.org
 www.iemcandia.org

Auxilium India Onlus

via Carlini 15
Tel.: 0362 239431
 www.auxiliumindia.it
 auxiliumindia@tiscali.it

Associazione Carla Crippa Onlus

presso Circolo culturale S. Giuseppe Centro pastorale Mons. Enrico Ratti
 via Cavour 25
Cell. 333 3104354
 www.associazionecarlacrippa.org
 info@associazionecarlacrippa.org

Gruppo Solidarietà Africa Onlus

via S. Benedetto 25
Tel.: 0362 221280
 www.gsafrica.it gsafrica@tin.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio		Basilica
	S. Carlo	10.30	Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Ambrogio
19.00	Ceredo		Ceredo
20.30	Lazzaretto		S. Salvatore

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.00	S. Valeria
7.30	S. Valeria (Escluso agosto)		Don Orione
	Basilica		Abbazia
8.00	Ceredo	11.30	Lazzaretto
	Abbazia		Basilica
8.30	S. Ambrogio	17.30	Don Orione
	Sacramentine	18.00	Basilica
8.45	Basilica		S. Carlo
9.00	Istituto Pozzi		Abbazia
		18.30	S. Valeria
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FERALI

7.00	Sacramentine		
	Istituto Pozzi		
	Abbazia		
7.30	Basilica		
	S. Salvatore		
8.00	S. Valeria		
8.15	Abbazia		
8.30	Don Orione		
	Ceredo		
	S. Ambrogio		
	Lazzaretto		
	S. Carlo		
	(lunedì-mercoledì-venerdì)		
9.00	Basilica		
17.30	Don Orione		
18.00	Basilica		
	Abbazia		
18.30	S. Valeria		
	S. Ambrogio		
	(martedì - giovedì)		
20.30	Ceredo (giovedì)		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19,30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8	TV2000 canale 28
Ore 8,30	Telepace canale 870
Ore 9	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11,30	Telepace canale 870
Ore 13	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

**L'Amico della Famiglia
augura buone vacanze
ai suoi lettori**

L'Amico della Famiglia

Anno XCVII, 23 giugno 2019, numero 6

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicoladellafamiglia@yahoo.it; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 15 settembre 2019.



STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

CHI SIAMO



Lo studio si avvale di una équipe di medici specializzati in diversi settori coordinati e diretti dal Dott. Prof. Luigi Quasso e dal Dott. Federico Quasso. L'approccio multidisciplinare permette di offrire prestazioni di eccellenza in tutte le specialità dell'odontoiatria.

I clinici ospedalieri e i docenti universitari che collaborano con il Dott. Prof. Quasso assicurano la consulenza presso il nostro studio.

Il personale ausiliario dello studio è altamente specializzato e costantemente aggiornato, in particolare sulle tecniche di sterilizzazione, per garantire la massima efficienza igienica.

Gli interventi vengono condotti con l'impegno della "analgesia sedativa": grazie all'applicazione di una mascherina nasale si ottengono ottimi risultati in termini di comfort operativo perchè riducono l'ansia e la "paura del dentista"

Via Briantina 65 - 20831 Seregno (MB)
0362.242019 - 0362.239508

info@studioquasso.it
www.studioquasso.it

ODONTOSTOMATOLOGIA

SPECIALIZZAZIONI

- Conservativa
- Endodonzia
- Ortodonzia mobile e fissa
- Parodontologia
- Implantologia
- Protesi fisse e mobili
- Chirurgia orale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Estetica dentale
- Igiene orale

TECNOLOGIE

- Analgesia Sedativa
- Microscopio elettronico
- Laser
- Radiografia



NUOVA AYGO CONNECT



ALWAYS A
BETTER WAY



> SMARTPHONE INTEGRATION > TOYOTA SAFETY SENSE

CON FINANZIAMENTO



CONNECTED

TUA A € 100 AL MESE
ADEGUI IL TUO PIANO AI KM CHE PERCORRI TAN 5,95% TAEG 8,60%

MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovi, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

AYGO CONNECT 1.0 x-play 5p. Prezzo di listino € 13.850. Prezzo promozionale chiavi in mano € 10.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 30/06/2019 solo in caso di rottamazione di un autoveicolo, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su AYGO CONNECT 1.0 x-play 5p. Prezzo di vendita € 10.450, con rottamazione. Anticipo € 2.700, 47 rate da € 99,95. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 4.958,98 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.100. Totale da rimborsare € 9.850,15. TAN (fisso) 5,95%. TAEG 8,60%. Esempio calcolato su una percorrenza di 7.500 km/anno. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Smartphone Integration by Pioneer, è compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché il Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visitate toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,3 km/l, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0222 g/km.